

Sarà una ricca stagione alla corte dello Skating Comina

►Un contributo alla roller marathon Cividale-Aquileia

PATTINAGGIO

PORDENONE L'assemblea ordinaria dell'Asd Skating club Comina Tecnogroup ha programmato l'attività da svolgere nell'arco dei prossimi mesi. Il presidente Giovanni De Piero ha relazionato sullo stato di salute della società, su come sono andate le cose nel 2017 e sulle iniziative messe in cantiere per quest'anno. Nell'occasione Maurizio Zorni, neopresidente della FISR regionale (è la federazione che riunisce gli sport rotellistici), ha premiato gli atleti con un li-

contavano" le performance, agonistiche e non, dell'annata da poco terminata. La festa del sodalizio pordenonese, che si è tenuta nel salone del ristorante Cial de Brent a Polcenigo, si è trasformata in una buona occasione per far sedere allo stesso tavolo i tanti amici del Comina con i quali progettare le prossime gare e manifestazioni.

C'erano anche il presidente dell'Unesco Cities Marathon, Giuliano Gemo, e il segretario Giuseppe Donno. La roller marathon si correrà il 25 marzo partendo da Cividale del Friuli, passando per Palmanova e arrivando infine ad Aquileia. Lo Skating Comina sarà impegnato nell'organizzazione della parte rotellistica dell'appuntamento sportivo. Non è mancato all'assemblea Luigi Tomadini,

dala, realtà consolidata alla quale la società naoniana da anni collabora: a settembre è prevista la tappa verso Chions e ritorno. Il Coni provinciale era rappresentato da Antonio Iossa. Con gli amici Roberto Rossi e Gabriele Allegranzi di Extreme day si è instaurata una nuova collaborazione, diretta a realizzare il Campionato italiano di downhill, discesa libera sui pattini lungo le strade di Mezzomonte.

L'ASSOCIAZIONE TARGATA TECNOGROUP HA MESSO A PUNTO IL PROGRAMMA 2018 SI PARTE DALLE SFIDE DI PESARO



IN GRUPPO

dello Skating Comina

Non solo. L'assessore allo sport del Comune di Pordenone, Walter De Bortoli, insieme al sindaco Alessandro Ciriani si è fattivamente impegnato per sistemare la pista di pattinaggio di via Fratelli Rosselli. L'intervento permetterà al Comina di organizzare una grande manifestazione nel 2019.

La stagione agonistica partirà già in questo fine settimana con i Campionati italiani indoor di Pesaro. Gli atleti che correranno indossando la divisa del Comina, sempre sponsorizzato dalle aziende pordenonesi Tecnogroup, Leanproducts e Trasporti e Logistica, sono Alessia Cesca nella categoria Ragazzi; Umberto Cesca, Elia Morassutto e Gianluca Viol tra gli Junior; Davide Bortolin e Mattia Selan fra i Senior.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FUORISTRADA Il campione veneto Elvis Borsoi in corsa su Toyota Toyodell nell'edizione 2017 dell'Italian Baja

(Foto Aci Sport)

L'ITALIAN BAJA 2018 PARTE DA NUMERO UNO

►Gli osservatori della federazione internazionale certificano il traguardo d'eccellenza per le sfide di primavera, mondiale (21-24 giugno) e autunnale

MOTORI

PORDENONE Ora è ufficiale: nel 2017 l'Italian Baja ha ottenuto il punteggio più alto (1622) tra le prove della Coppa del Mondo di Cross Country Rally. È un risultato storico: va rimarcato il fatto che finora nessuna gara aveva mai superato quota 1600 punti. Premiato dunque il lavoro del Fuoristrada club 4x4 di Pordenone e certificata un'eccellenza organizzativa di livello assoluto. Battuti il Rally Kazakhstan (1567) e le Baja di Ungheria (1561) e Spagna (1559). Più indietro tutte le altre rivali, in una classifica stilata in base alle pagelle degli osservatori Fia.

PRIMATO

La corsa pordenonese ha fatto valere un impianto logistico di primordine, grazie al quartier generale stabilito nella "cittadella" della Fiera di viale Treviso, alla qualità dei servizi e alla capacità comunicativa e promozionale dell'evento. Tutto ciò esaltando le prerogative di un tracciato che, pur limitato nella sua estensione, ha in sé una fantastica variabilità di situazioni tra guadi e greti dei fiumi Meduna, Tagliamento e Cosa, le aree golenali, gli sterrati interpoderali.

MARZO

Nel 2018 la sfida fuoristradistica si riaprirà con l'Italian Baja di Primavera (23-25 marzo), il round di apertura del Campionato italiano di Cross Country. E prima ancora con le due giornate di "Shake down collettivo Aci Sport", in programma il 24 e 25 febbraio al Valvadorom di Valvasone, dove equipaggi e team avranno l'opportunità di testare i veicoli per la nuova stagione agonistica.

MONDIALE

A giugno, da giovedì 21 a domenica 24, ecco l'appuntamento più atteso: quello con la venticinquesima edizione dell'Italian Baja di Coppa del Mondo che promette una celebrazione in grande stile per il traguardo del quarto di secolo.

AUTUNNO

In novembre, da venerdì 16 a domenica 18, l'Italian Baja d'Autunno chiuderà la rassegna tricolore. Caratterizzata, oltre che dalle tre tappe pordenonesi, dall'inedita Baja Terre di Gallura in Sardegna (12-13 maggio), dalla Baja Terra del Sole in Sicilia (21-23 settembre) e dal Nido dell'Aquila in Umbria (19-21 ottobre).

San Vito, si svelano i segreti della tappa del Giro d'Italia

CICLISMO

SAN VITO Nel civico auditorium di San Vito al Tagliamento venerdì 26 febbraio alle 20.30 sarà ufficialmente presentata la 14. tappa del 101. Giro ciclistico d'Italia dei professionisti, programmata nella giornata di sabato 19 maggio. I 181 chilometri da percorrere cominceranno proprio da San Vito (il via a mezzogiorno), toccando quindi Casa della Delizia, Arzene, San Martino al Tagliamento e San Giorgio della Richinvelda, prima di addentrarsi lungo le strade della provincia di Udine, a fine un breve rientro nel Pordenone a Pinzano al Tagliamento. La tappa vivrà i momenti salienti in Carnia, dato che i percorsi saranno chiamati affrontare le salite di Monte Ragogna, Avaglio, Passo Duran e Sella Valcaida (Ravasclè), per terminare le loro fatiche con l'arrampicata dello Zoncolan, dove sarà posizionato l'arrivo previsto intorno alle 17). En-

zo Cainero, il manager friulano che da quasi 20 anni funge da referente in regione della Rcs-La Gazzetta dello Sport, organizzatrice della corsa della maglia rosa, è impegnato a mettere a punto i dettagli dell'appuntamento. Da non scordare che, domenica 20 maggio, verrà disputata da Tolmezzo a Sappada la quindicesima tappa. Nella serata in auditorium il comitato di tappa (costituito, oltre che da Cainero, dal sindaco sanvitese Antonio Di Bisceglie e da Carlo Candido, Achille Lezi, Emilio De Mattio, Pier Giorgio Scippa, Bepi Bazzana e Giacinto Bevilacqua) consegnerà dei riconoscimenti ai ciclisti friulani attesi fra i protagonisti del Giro 2018: Alessandro De Marchi, Enrico Gasparotto e Davide Cimolai. Viene annunciata inoltre la presenza di Matteo Fabbro, 22enne promessa di Zompicchia di Codroipo appena passato tra i "pro", insieme ai suoi ormai ex-compagni del Cycling team Friuli capeggiati dal presidente Roberto Bressan.

p.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indoor, De Martin e Bellinazzi verso il podio Tricolore

Sabato e domenica appuntamento nazionale ad Ancona

LETICA INDOOR

PORDENONE Riparte la caccia al titolo italiano. Tra sabato e domenica, sulla pista di Ancona, si disputeranno i Campionati nazionali Juniores e Promesse indoor, maschili e femminili. La nostra Tagliamento questa volta punterà non tanto sulla quantità, quanto sulla qualità. Il Brucera Pordenone Friulintagli fatti schiererà soltanto cinque atleti: un numero nettamente inferiore rispetto al passato. Saranno due giornate nel segno dei giovani, con grandi cifre di partecipazione: 1254 atlete in rappresentanza di 201 società, pronti a sfidarsi per i 52 titoli italiani in palio. Sarà la centotreesima volta che il casale di marchigiano accoglie l'evento, nella serie di 43 edizioni complessive.

La rassegna di categoria avrà tanti motivi d'interesse sul piano agonistico, in vista delle manifestazioni internazionali di quest'anno. Per gli Juniores l'appuntamento principale risulta quello con i Mondiali Under 20 di Tampere, in Finlandia, dal 10 al 15 luglio. La prima occasione di confronto sarà offerta dal consueto triangolare indoor con Francia e Germania, ospitato il 3 marzo a Nantes (Francia). Insieme al "match in sala" si disputerà l'incontro di lanci lunghi, aperto anche alle Promesse, una fascia d'età che quest'anno sarà impegnata con i Campionati del Mediterraneo Under 23 in casa, a Jesolo, il 9 e 10 giugno. Per qualcuno potrebbero essere accessibili gli standard di partecipazione agli Iridati indoor di Birmingham (Gran Bretagna), dal primo al 4 marzo.

Dopo le prove multiple dello scorso fine settimana a Padova, nei prossimi weekend ad Ancona si disputeranno invece le altre rassegne nazionali. Il clou è rappresentato dagli Assoluti indoor, quest'anno articolati su tre giornate, dall'apertura di venerdì 16, dedicata al salto in alto maschile, sino a domenica 18. Tornando alla partecipazione del club altoliventino, la favorita al successo è Rebecca De

Martin. Sembra tornata ai fasti di un tempo, dopo un 2017 da dimenticare sul fronte degli infortuni. La diciottenne di Sacile punta quindi al Tricolore. L'accredito di 3 metri e 85 è più di una semplice garanzia. Ma le insidie, come sempre, non mancheranno. A contenderle la vittoria ci sarà la solita Martina Molinaro (Udinese Malignani), mentre nell'elenco delle possibili sorprese si configura la piacentina Lucrezia Lavelli. Può puntare al podio Giorgia Bellinazzi. L'ex freccia della Libertas Sanvitese Durigon vanta il settimo miglior crono dell'anno sulla distanza dei 60 metri piani. Potenzialmente può entrare in finale e a quel punto giocare per il podio. Potrebbe addirittura andare meglio nei 200, dove attualmente ha il sesto tempo in Italia. Bellinazzi, in entrambe le gare, dovrà comunque vedersela con la compagna di squadra Ilaria Moretti. E non solo con lei.

In lizza, sempre per quanto riguarda la spedizione della Friulintagli ad Ancona, c'è poi Vanessa Oblach. A differenza della sorella Alice, ha centrato il minimo di partecipazione per gareggiare nella 3 chilometri di marcia. Per lei sarà l'occasione soprattutto di acquisire esperienza e nuovi stimoli in vista di una stagione che, almeno sulla carta, si annuncia estremamente impegnativa.

Alberto Comiso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCHE ILARIA MORETTI DARÀ BATTAGLIA NELLA VELOCITÀ VANESSA OBLACH SI METTE ALLA PROVA CON LA MARCIA



VELOCISTA Giorgia Bellinazzi



ROSSONERI Una fase di Fontanafredda-Chions: entrambe le compagini hanno centrato il loro obiettivo estivo

(Pressphoto)

CAPOLAVORO ROSSONERO LA SALVEZZA DEI GIOVANI

►L'ironia del presidente Muranella: «Gli "esperti" dicevano che non saremmo andati lontano». Arriva anche Ghedini. Domenica ingresso gratuito al Tognon

CALCIO, ECCELLENZA

FONTANAFREDDA Senza che il saldo fra onori e oneri legati al passato sia completamente chiuso, si possono trovare delle differenze a un anno di distanza. È arrivato con la prima squadra in Eccellenza, prosegue con la prima squadra in Eccellenza, chi è?

Il giochino da Settimana enigmistica finisce presto. È il Fontanafredda, che oggi non sta come quello di una decina di mesi fa. Ne è pienamente consapevole Luca Muranella, il presidente subentrato alla gestione di Giampiero Bertolini. Dopo un paio di giorni dall'acquisizione matematica della possibilità di proseguire nella massima competizione regionale, pensa alla festa rossonera di domenica prossima nello stadio Tognon, a ingresso gratuito, contro il Lumignacco sicuro secondo. Ma riguarda anche la situazione che c'era solo tre settimane fa, quando la classifica sembrava compromessa con la sconfitta di Gemona dell'8 aprile. E, soprattutto, scruta oltre.

«Una sintesi?»

«Abbiamo finito alla grande - esclama Muranella - e neanche gli addetti ai lavori ci credevano. Più di qualche "esperto" aveva detto che non saremmo andati da nessuna parte. Invece, con un certo tipo di lavoro si dimostra che è possibile arrivare e fare bene».

Calcio giovanile

Memorial Simona Cigana Prata Falchi a punteggio pieno

Giovanissimi di nuovo in campo martedì 8 maggio alle 19 (prima sfida) e alle 20.30 (seconda) al Cecchella, dove la decima edizione del Memorial Simona Cigana abbinato al Trofeo di Aviano è arrivato poco oltre metà della fase di qualificazione. La manifestazione è dedicata alla giovane giornalista scomparsa il 19 luglio 2007. Si riprende con Torre - Futuro Giovani e Corva - Villanova. Ha già chiuso la prima fase il Prata Falchi, che si presenterà alle semifinali di martedì 29 a punteggio pieno (9). Otto le squadre, divise in due quadrangolari. Nell'A Calcio Aviano, Corva, Villanova e Union Rorai. Nel B Don Bosco, Prata Falchi, Futuro e Torre. Gruppo A capeggiato dai padroni di casa (6 punti e ancora una sfida da disputare), secondi Villanova e Rorai. Il Corva comincerà l'avventura nel prossimo appuntamento. Il Prata nel B ha battuto Don Bosco (5-1), Futuro (2-1) e Torre (4-1).

- Tolti i sassolini dalle scarpe, che tipo di lavoro?

«È una vittoria che parte dal presidente, il quale si è preso questo incarico in un momento critico, insieme al Consiglio che ha voluto affrontare la situazione precedente, e passa per il già confermato direttore sportivo Emanuele Cusin che ha plasmato la squadra, andando a mister Gianluca Stoico, che ha creduto nel progetto che gli avevano presentato. Poi non dimentico certo tutti i ragazzi, quelli che sono partiti dall'inizio come quelli arrivati strada facendo. Si è anche dimostrato che gli innesti servivano, per quel qualcosa in più che ci aspettavamo e ci mancava».

- Al di là del lavoro sviluppato per così dire fuori dal campo c'è pure l'aspetto agonistico da considerare. Giusto?

«Certo. Oltre alla situazione societaria di partenza, bisogna guardare anche all'aspetto tecnico. Non si tralasci il fatto che abbiamo perso quello che doveva essere il nostro punto di riferimento, ovvero Alessandro Osso Armellino, già alla prima giornata di campionato a causa di un grave infortunio. Per un club che aveva come obiettivo la salvezza non è stato facile venire fuori. Ce lo ricordiamo giorno per giorno, il lavoro fatto con tutti».

- Tutti vincitori, allora? «Il nostro è un successo di

squadra, ci tengo a evidenziarlo. Si è sviluppata un'intesa a 360 gradi, con il progetto del Fontanafredda che coinvolge anche genitori e collaboratori. Senza qualche componente non sarebbe stato possibile ottenerla. Spero che tutta questa concretezza e positività incentivi pure altri ad avvicinarsi all'ambiente».

- Guardando avanti?

«Stiamo già impostando una squadra che sia ancora più pronta a restare in categoria. Vogliamo basarci su un gruppo di lavoro che permetta ai ragazzi di crescere, operando bene anche a livello di settore giovanile. Per questo abbiamo scelto un nuovo direttore sportivo, con quell'esperienza che in questo momento non abbiamo, qual è Francesco Ghedini. Senza sottovalutare l'importanza organizzativa, per cui in segreteria contiamo arrivi Giampaolo Leonardi».

- E gli impianti?

«Dobbiamo essere tranquilli anche per tutte le norme da osservare, considerando pure che ci sono le strutture da implementare. Penso per prima cosa a campo in sintetico e ai nuovi spogliatoi - conclude il presidente del club rossonero -, che spero di vedere realizzati come stavano nei dichiarati programmi dei politici, dell'Amministrazione regionale e comunale».

Roberto Vicenzotto

Sanvitese-FiumeBannia deciderà la promozione

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Domenica ultimo sforzo della stagione regolare. Alcuni verdetti sono già incontrovertibili, altri mancano ancora all'appello.

FESTA

In Eccellenza c'è già un doppio brindisi: il Chions ha ormai da tempo il pass per la D, il Fontanafredda ha ottenuto la salvezza matematica. Scendono Union Pasiano e Ol3. Oggi farebbe loro compagnia una tra Virtus Corno (31 punti) e Kras (26). Attenzione però alla "forbice" dei 6 punti. La stagione si chiude con Virtus - Chions e Tricesimo - Kras. In contemporanea il Fontanafredda si congeda dal "Tognon" ospitando il Lumignacco sicuro del secondo posto (60) e chiamato agli spareggi nazionali per tentare la scalata. Sarà una festa per entrambe.

DERBY

In Promozione è sigillato il primato dal Flaibano (67 punti). Il FiumeBannia (63) non giocherà la prima sfida playoff, estromessa la Spal Cordovado (47). I neroverdi di Alessandro Giavon domenica affronteranno la trasferta di San Vito al Tagliamento: di fronte ci saranno i biancorossi con 58 punti e il terzo posto. Una vittoria dei fiumani li porterebbe a non disputare neppure il secondo turno degli spareggi. E, se il Tamai (serie D) dovesse ottenere la salvezza, il FiumeBannia stapperebbe subito lo champagne d'Eccellenza. Sulle rive del Tagliamento, dunque, la posta in palio è un macigno. Orecchie tese verso Este, dove sono attese le Furie rosse. In coda ultimo turno interlocutorio. Costrette a fare il passo del gambero senza appello sia Santamaria (12, fanalino) che San Quirino (20). Salvo con la matematica dalla sua parte il Vivai Rauscedo (33). Sicure di ritrovarsi per lo spareggio salvezza Corva (25) e S.A. Porcia (24). C'è da capire solo chi partirà con il favore del campo, e dunque del doppio risultato al termine degli eventuali supplementari. Nell'attesa, il sipario si chiude con Corva - Gonars (35) e San Quirino - S.A. Porcia.

PRIMA

Pro Fagagna in Promozione, Tilaventina in Seconda. Nei piani alti il Vajont (secondo, 61 punti) è chiamato a conquistare almeno un punto per passare direttamente alla seconda fase. Dovessero vincere, i gialloblù di Giovanni Mussoletto festeggerebbero la Promozione. Sono attesi dall'Union Rorai (49), comunque estromesso dalla griglia d'oro per differenza reti in campionato con il Ragogna (52, ultima poltrona). Dalla parte opposta attenzione calamitata su Tilaventina - Ceolini (22, terzo turno) e Unione Smt (19) - San Daniele (34, salvo). Il Ceolini deve conquistare almeno un punto per giocarsi il tutto e per tutto nell'appendice secca del play-out. In caso di arrivo alla pari con l'Unione Smt sarebbe retrocesso per l'esito degli scontri diretti. Attende poi di conoscere l'avversario il Tagliamento (24).

SECONDA

Nel girone A hanno fatto il salto Nuova Sacilese (81), alla ricerca del record di punti, e Calcio Aviano (69), che vuole chiudere il ritorno da imbattuto. In coda 3S Cordenons (16) e Virtus Roveredo (18) sono ai saluti. Per l'ultima retrocessione spareggeranno San Leonardo e Tiezzo. Nel C 90' di passione per il Morzano (26), che nella sfida diretta a Porpetto (28) potrebbe incredibilmente brindare alla permanenza diretta.

TERZA

In attesa del playoff, nel gruppo A sicuri del salto Montereale (leader, 56) e Purilliese (54). Il Vigonovo (54) spareggerà in casa con la Nuova Pocenca (52). Nel B l'Arzino (63, secondo) fa il salto diretto per distacco.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DESTINO DEL TAMAI INFLUENZERÀ I SALTI DI CATEGORIA CEOLINI E UNIONE SMT: CORSA PARALLELA VERSO I PLAYOUT

La bomba dell'irriducibile Boer si insacca sotto la traversa



GOL DELLA SETTIMANA

PORDENONE Il Ceolini (Prima categoria) si gioca un grosso pezzo di salvezza nello scontro diretto con il Tagliamento di Dignano, e precede i giallorossi di soli 6 punti nelle secche del fondo classifica. Forse bloccati dall'irritanza della posta in palio, i fontanafreddesi lasciano tutta la prima frazione agli ospiti udinesi, che si portano in vantaggio 2-3. Vantaggio che raddoppia all'avvio di secondo tempo. Il Ceolini (autore fin qui di una grande rimonta nella graduatoria generale) è nel dramma

sportivo, mentre il Tagliamento sembra nel pieno controllo del risultato. Poi, a tre minuti dalla fine, Boer incorna sulla traversa un calcio d'angolo dalla destra e Borna realizza in tap-in. Con la forza della disperazione i giallorossi si gettano in avanti alla ricerca del pari. Scocca il 50' e c'è ancora un corner per il Ceolini. Nel successivo batti e ribatti in area la palla finisce sul destro dell'irriducibile Boer, che spedisce con una gran botta la sfera sotto la traversa, rimandando così l'esito della stagione ceolinense ai play-out di maggio.

Davide Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo "Zar" Gadasin primo iscritto all'Italian Baja

MOTORI

PORDENONE Si parla da tempo di Italian Baja come del brand del fuoristrada per l'Italia targato Friuli Venezia Giulia. Non solo competizione sportiva, ma indotto economico, promozione del territorio e visibilità internazionale. Il Fuoristrada club 4x4 Pordenone sta preparando adeguate celebrazioni per i 25 anni della corsa (21-24 giugno) e, in primo luogo, poggiando sull'ormai consolidata partnership per il design della comunicazione con la Doris Palmisano, che ne ha rivisitato lo storico marchio di gara.

Spiega Matteo Palmisano che «la storica losanga, grazie a un profilo stondato, è diventata da una parte simbolo e sagoma di



UN RUSSO SPRINT Boris Gadasin torna all'Italian Baja

un'automobile sportiva e dall'altra occasione per una migliore visibilità sui profili dei social media. Tutto ciò donando al marchio stesso maggiore dinamicità, soprattutto per gli anni a venire, senza la ghirlanda d'alloro d'obbligo per il 25esimo. Nel contempo, il riordino e l'inclusione nel marchio di date e specialità permettono finalmente

di certificare la corsa nel ranking della Cross Country Rally World Cup».

Rimane in caccia del quarto sigillo Boris Gadasin con il suo prototipo G-Force aggiornato per l'occasione. Dopo i trionfi a cadenza (2007, 2009, 2011), lo "Zar" di San Pietroburgo non ha più centrato il massimo obiettivo all'Italian Baja, spesso casti-

gato da guai meccanici. Stavolta è lui il primo iscritto alla gara, una sorta di prelazione sul podio in attesa di conoscere gli sfidanti.

Dopo Russia, Dubai, Abu Dhabi e Qatar, in testa alla classifica provvisoria di Coppa del Mondo c'è il polacco Jakub Przygonski, primo proprio l'anno scorso all'Italian Baja. Due vittorie, un secondo e un quarto posto, per un totale di 144 punti, contro i 113 del ceco Martin Prokop e i 111 del russo Vladimir Vasilyev, pure vincitore a Pordenone nel 2012. Solo ottavo al momento Nasser Al-Attayah, grazie ai 30 punti conquistati al debutto stagionale nella Northern Forest Baja. Prossimo appuntamento a fine maggio in Kazakistan e poi la sfida iridata sui greti di Meduna, Cosa e Tagliamento.

FONTANA AZZURRO IN SVIZZERA

► Il canevese sarà tra i grandi protagonisti dell'Uci series Xco. Cycling Team diviso tra Corsa della Pace e Tour in Romania

CICLISMO

PORDENONE Filippo "Pippo" Fontana da oggi a domenica vestirà la maglia azzurra in Svizzera, a Graenichen, nella quinta prova Xco delle Uci series. Gli altri Juniores gareggeranno tra Veneto e Emilia Romagna.

CANEVA

Per Fontana è la seconda chiamata in azzurro da parte del ct Mirko Celestino: nel frattempo ha già vinto a Verona, Vrtojba e Bolzano ed è in testa alla classifica degli Internazionali d'Italia di mountain bike. Il pupillo del presidente Michele Biz si è comportato bene anche su strada, al Trofeo internazionale Dorigo, disputato a Pieve di Soligo. Dopo 70 chilometri ha provato l'azione solitaria che lo ha visto conquistare il Gpm di Ca' del Poggio e conservare per una ventina di chilometri il vantaggio di quasi 1'. Nel finale è stato però rimontato. «Ho cercato di anticipare i tempi - racconta "Pippo" deluso -. Purtroppo i compagni di fuga si sono presto staccati e a quel punto ho deciso di tirare dritto. Preso dall'agonismo, ho sbagliato strategia. Spero di rifarmi in Svizzera». La squadra di Marco D'Urbanò e Roberto Cosani si è messa in luce pure con Michele Chianusi, leader nella classifica dei traguardi volanti. In questo weekend i diciottenni di Caneva si ritroveranno per una stage in vista degli appuntamenti di giugno e in particolare del Giro del Friuli.

SACILESE

Dopo i fasti del Trofeo Giardino della Serenissima che hanno "prodotto" il secondo posto di Davide Bessega, i biancorossi Milan, De Marco, Besa, Migotto, Pellegrini, De Luca, Brescacin, Francescon, Polese e lo stesso Bessega correranno domani in Emilia Romagna il Memorial Mioli e dome-

nica a Verona il Trofeo di San Martino.

FONTANAFREDDA

Gialloazzurri in evidenza a Pieve di Soligo con le sortite di Michele e Matteo Padovan. Domenica la squadra del presidente Stefano Baviera sarà impegnata a Verona con Gobbo, Lasaponara, Lucchese, Magnan, Matteo Padovan, Michele Padovan, Tadiotto, Zanardo, Zanella e Zanette.

US PORDENONE

Terzo posto di Carlo Favretto Sacile nella speciale classifica di traguardi volanti. I diciottenni del presidente Marco Vettor domani saranno di scena a Villafontana di Bologna con Bet, Botte Del Fiol, Di Lenarda, Duca, Favretto, Traciuc e Vettor.

DILETTANTI

Il Cycling Team Friuli, guardando all'Est Europa: da oggi scatterà la Corsa della Pace a tappe, rientra nel calendario della Coppa delle Nazioni. Vi prenderà parte Mattia Bals con la casacca della Nazionale diretta da Mariu Amadori. Gli altri ragazzi in casacca bianconera, saranno al via del Tour of Bihor a Oradea, in Romania. Quattro le frazioni concentrate in appena tre giorni: due ondate, una con arrivo in salita e una cronometro individuale. Sta già pensando al Giro d'Italia Under 23 che scatterà il 7 giugno. In Romania pedaleranno Giuriato, Viganò, Orlandi, We Pessot e Ferronato. «Sarà una settimana fondamentale per la nostra preparazione al Giro baby, assicura il ds Andrea Fusaz - i successi di Pessot e Orlandi e denziano che il nostro gruppo attraversa un ottimo periodo di forma. L'obiettivo intanto resta quello di acquisire l'esperienza la giusta resistenza per affrontare una gara a tappe di alto livello».

Nazzareno Loro
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CICLISTI
Dall'alto: Carlo Favretto scatta davanti a tutti a Sacile (Foto Besa); Filippo "Pippo" Fontana sorride in maglia azzurra; Alberto Giuriato (Foto Gf) in corsa per il Cycling Team



Anche un poker di Mini All4 Racing sarà in lizza all'Italian Baja sui greti

MOTORI

PORDENONE Non sono ancora un fiume in piena, le iscrizioni all'Italian Baja. Sono però un torrente che s'ingrossa lentamente giorno dopo giorno mentre è il Tagliamento, rinforzato dalle trascorse piogge insistenti, a scompaginare il tracciato disegnato dal Fuoristrada club 4x4 Pordenone. Come quasi sempre, questa sfida di cross country rally deve fronteggiare le bizzie del meteo e fare di necessità virtù, spostando qui e là i passaggi sul greto in una ragnatela di piste che poi sono il fascino certificato della corsa friulana.

Prosegue dunque il conto alla rovescia verso l'appuntamento dal 21 al 24 giugno. Un poker di Mini All4 Racing si è messo in lizza con ambizioni maxi. Fra i tre "esemplari" di Mini X-Raid John Cooper Works Rally, uno è affidato al polacco Jakub Przygonski con il belga Tom Colsoul sul sedile di destra. Il team ufficiale X-Raid ripresenta quindi al via l'equipaggio che ha vinto

l'anno scorso, garanzia di affidabilità ed efficacia nel confronto con gli altri specialisti della Coppa del Mondo Fia di cross country. A bordo delle altre due Mini X-Raid i "team" composti dall'italo-canadese Eugenio Amos, con al fianco il portoghese Filipe Palmeiro, e dai milanesi Michele De Nora e Maurizio Dominella.

Reduci dalla sfortunata prova alla Baja Terre di Gallura, dove sono stati perseguitati da problemi meccanici, Elvis Borsoi e Stefano Rossi puntano al riscatto con la Mini preparata dal team Collodel 4x4. I campioni italiani in carica hanno assoluto bisogno di raccogliere punti importanti nella lotta per lo scudetto 2018, dopo le due vittorie nelle



prime due gare della stagione a opera di Lorenzo Codecà e Matteo Lorenzi con il Suzuki Grand Vitara ufficiale. Il driver di Falzé di Piave sta pagando ovviamente l'apprendistato con la Mini All4 Racing acquistata solo alla vigilia della prima sfida. Invece il brianzolo Codecà, che vanta ben 8 scudetti nel suo palmares, sembra aver ritrovato lo smalto dei giorni migliori e un'ottima confidenza con il Vitara a passo corto, da 3,6 di cilindrata. All'Italian Baja di Primavera si è imposto per un solo secondo al termine di un duello micidiale con Borsoi, ma in Sardegna non c'è stata storia e ha vinto senza patemi, archiviando le amarezze della passata stagione. Per quanto riguarda il Team Collodel, l'impegno di squadra comprende il Nissan Navara di Francesco Ceschin e Simone Feraboli nel Gruppo Th riservato ai veicoli di scaduta omologazione, e il Suzuki Grand Vitara Ddis di Margherita Lops e Giorgia Larosa nel Gruppo T2, quello riservato ai veicoli derivati dalla serie.

Brusadin e Stefan tra i campioni regionali

TENNIS

PORDENONE L'impianto del Tennis club Pordenone (cinque campi in terra battuta e uno sintetico, ben posizionati a lato dello stadio-velodromo Bottecchia) ha ospitato le finali dei Campionati regionali giovanili, seguite da un folto pubblico. La sfida ha coinvolto 76 promesse della racchetta, ripartite per età e sesso. I match sono stati ben diretti da Veronica Geremia, coadiuvata dai giudici di sedia Serena Cambise e Leonardo Sabot. A bordo campo e nel corso delle premiazioni sono intervenute diverse autorità e i rappresentanti federali, tra i quali Antonio De Benedictis (presidente regionale Fit), Federica Pellizzari (responsabile per il settore giovanile) e Mirco Lucchese (rappresentante provinciale del settore). Ed ecco l'elenco dei neocampioni. Under 13 maschile: Alex Brusadin, portacolori del Tennis club Pordenone (in finale ha battuto 6-1, 7-5 il compagno di squadra Fabio Micheli). Under 13 femminile: Margherita Marcon del Tc Atomat Udine (6-3, 6-4 a Valentina Guarin del Tc San Vito). Under 14 maschile: Pietro Stefan del Tc Caneva (6-0, 6-2 a Pietro Grizzo del Tc Roveredo in Piano). Under 14 femminile: Martina Tognon del Tc Accademio Moruzzo (7-6, 6-1 alla compagna di club Elisa Mecchia). Under 16 maschile: Massimiliano Giunchi del Tc Atomat (6-2, 3-6, 6-3 a Pietro Pampanin del Tc Trieste). Under 16 femminile: Gaia Di Paolo del Tc Atomat (6-2, 6-3 Francesca Giorgi del Tc Trieste).

Dario Furlan



GIOVANI RACCHETTE
I tennisti sorridenti alle premiazioni del torneo

IL CLUB CITTADINO HA OSPITATO TORNEI DEDICATI AGLI UNDER 13, 14 E 16 MASCHILI E FEMMINILI

Nove alfieri della Roll San Marco volano ai Tricolori

PATTINAGGIO ARTISTICO

PORDENONE Grandi emozioni per la Roll San Marco ai Campionati regionali di pattinaggio artistico a rotelle. Sono ben nove i giovani atleti della società naoniana che hanno ottenuto il pass per i Tricolori della disciplina, in programma nel cuore dell'estate. Tra loro, il campione del mondo Alberto Maffei, che ha conquistato un brillante primo posto tra i Seniores. L'iridato è seguito dall'allenatrice federale azzurra Sara Locandro. Podio più alto anche per Davide Dal Cin, della categoria Juniores, e per la coppia di artistico formata da Giulia Santoro (dell'associazione Roller Skate Manzano) e Davide Dal Cin, che accedono così al livello

nazionale.

È grande la soddisfazione della presidentessa Cristina Babuin e di tutto lo staff tecnico, a partire dalla responsabile Barbara Babuin, coadiuvata da Dafne Moro, Andreina Terenzi e Marco Viotto, nonché dal preparatore atletico Marco Marrone.

Questi gli altri risultati. Prima fase. Esordienti B (obbligatori): 1) Rebecca Fabbro, 4) Tea Vianello, 16) Gloria Corvezzo. Allievi A: 2) Cristina Scatorchia. Allievi B: 2) Alessia Piva. Divisione nazionale B: 3) Nancy Mazzilli. Esordienti B: 10) Valentina Fratolin, 7) Silvia Tardivo.

Hanno guadagnato l'accesso ai Campionati italiani, nella specialità degli obbligatori che si disputerà a Bologna tra fine maggio e inizio giugno, Ilenia Driussi



SUI PATTINI Alberto Maffei (secondo in piedi da sinistra), della Roll San Marco, insieme ad altri compagni di scuderia

si (forte di uno splendido primo posto nella categoria Allievi A) ed Elisa Turrin, prima classificata tra le Jeunesse.

Seconda fase. Libero: 13) Tea Vianello, 14) Cristina Scatorchia, 21) Rebecca Fabbro. Terza fase (libero): 15) Gloria Corvezzo. Allievi A: 6) Ilenia Driussi. Quest'ultima, in virtù del primo posto nella combinata, passa ai campionati nazionali di Roana,

OTTIMO BILANCIO PER IL GRUPPO SPORTIVO PRESIEDUTO DA CRISTINA BABUIN "L'EUROPEO" MAFFEI SEMPRE IN EVIDENZA

in provincia di Vicenza, in calendario a fine giugno. Allievi A obbligatori e combinata: 6) Rebecca Rinaldi (nella terza fase, quella dei liberi, è risultata decima). Quinta fase. Giovanissimi A, obbligatori: 4) Alice Zavagna (ventesima nel libero e decima nella combinata). Sesta fase. Solo danze internazionale Cadetti: 16) Vittoria Marzotto. Jeunesse: 13) Elisa Turrin. Juniores: 7) Aurora Colli (quest'ultima con accesso diretto alle gare nazionali di Folgaria, in provincia di Trento, a fine luglio), 12) Milena Bressan. Settima fase. Cadetti (libero e coppie): 2) Vittoria Marzotto, 3) Anna Maria Onnis. Entrambe sono promosse ai Tricolori di Trento a fine luglio.

na.lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabine e pistole fanno ancora centro al Tiro a segno

► Massarut, Pizzo, Pighin e Bianchin andranno a Rimini

TIRO

PORDENONE Il Tiro a segno nazionale cittadino ha ospitato le gare regionali di qualificazione al Trofeo Coni 2018, propedeutiche alla prova di carattere nazionale che si svolgerà a Rimini dal 19 al 23 settembre. Si tratta di una sorta di miniolimpiade tra regioni, con la partecipazione di tutti gli sport a squadre. Le qualificazioni sono state particolarmente sentite tra i ragazzi del Tiro a segno. Alla fine in 22 si sono misurati tra loro, divisi in quattro discipline: pistola base (con appoggio), avanzata, carabina

base (con appoggio) e avanzata. Poi è stata stilata la classifica a squadre. Ogni team, per effetto del nuovo regolamento, doveva essere formato da due concorrenti: un maschio e una femmina che hanno dovuto utilizzare un'arma base e una avanzata. Per la società di casa ottimi risultati sono arrivati nella specialità P10, la pistola ad aria compressa, da Matteo Bertacchini, Sara Dei Tos, Sofia Biscontin, Mariana Listo, Davide Dall'Ora, Ilaria Cavaliere, Lucrezia Zanussi e Stella Pizzo. Per quanto riguarda la pistola ad aria compressa avanzata, a mettersi in mostra sono stati Luca Zorzi, Gabriele Boffini, Andrea Vignandel e Ludovico Massarut. Con la carabina base le migliori performance sono arrivate da Lorenzo Fasan, Simone Boffini, Giorgio Granziera, Carolina Scarpellino ed Ele-

na Bianchin. Con la carabina avanzata hanno brillato Daniel Peraz, Denise Fasan, Virginia Ros, Lorenzo Tarantino e Alessio Pighin. Si è qualificata alla fase nazionale la squadra di tiro con la pistola formata da Ludovico Massarut e Stella Pizzo. A Rimini concorrerà anche quella composta da Alessio Pighin ed Elena Bianchin per quanto riguarda la carabina.

Al Tiro a segno di Pordenone c'erano diverse autorità, che alla

VENTIDUE RAGAZZI SI SONO SFIDATI, NELLE QUATTRO DIVERSE DISCIPLINE LEGATE AL TROFEO CONI



IN GARA Il tiro a segno è uno sport

fine hanno premiato i vincitori. C'erano Walter De Bortoli, assessore allo Sport del Comune di Pordenone, e Dorino De Crignis, consigliere comunale a Porcia, che ha portato i saluti del senatore Luca Ciriani. Presenti anche Ezio Rover, in qualità di presidente dell'Unione veterani dello sport di Pordenone; Dario Codermatz, presidente onorario dello stesso sodalizio; Lido Martellucci, delegato regionale dell'Unione tiro. A fare gli onori di casa, in virtù di massimo dirigente della sezione Uits di Pordenone, il generale Antonio Carabba. Esaurite le premiazioni, la giornata si è conclusa con un ritrovo conviviale al quale hanno preso parte autorità, atleti, genitori e simpatizzanti del Tsn Pordenone.

a.c.



UNA SACILESE AI GIOCHI Rebecca De Martin della Friulintagli impegnata nell'asta: vestirà l'azzurro a Jesolo

GIOCHI MEDITERRANEI DE MARTIN AZZURRA

► L'astista Under 23 della Friulintagli convocata a sorpresa dopo l'infortunio di Gherca. A Jesolo può puntare al podio grazie al suo record di 4 metri e 5. Speranza mondiale

ATLETICA

PORDENONE Una sorpresa inattesa. La convocazione è arrivata nel tardo pomeriggio di martedì, quando è giunta la conferma medica che Maria Roberta Gherca si era infortunata. Rebecca De Martin, dopo il secondo posto conquistato nell'asta ad Agropoli in occasione dei Tricolori Juniores, aveva già messo una pietra sopra la possibilità di partecipare ai Giochi del Mediterraneo Under 23. Sul fatto che a Jesolo a rappresentare l'Italia ci sarebbe stata Gherca c'erano pochi dubbi. Invece, complice l'infortunio della giovane astista dell'Atletica Velletri, ecco la citata sorpresa. Stefano Baldini, che è il direttore tecnico del settore giovanile per quanto riguarda la Fidal, non ha avuto dubbi sul fatto che a quel punto ai Giochi internazionali avrebbe dovuto partecipare proprio De Martin.

SUL PODIO

Ad Agropoli la 19enne altolventina della Friulintagli Brugnara, confermando il proprio personale di 4 metri e 5 centimetri stabilito per la prima volta due settimane fa a Pordenone, si era attestata al secondo posto, dietro l'astista del Velletri. Ma c'è di più. Qualora Gherca non dovesse riprendersi in vista dei Mondiali Under 20 del mese prossimo, la bionda Rebecca potrebbe vestire nuovamente la maglia azzurra e volare a Tampere, in Finlandia.

SONO OTTANTA I GIOVANI ATLETI DELLA SELEZIONE NAZIONALE SABATO LA GARA DELLA SACILESE

PROGRAMMA

Tornando all'appuntamento del fine settimana a Jesolo, va detto che ci sarà soltanto la finale. Gara secca, dunque, nel salto con l'asta: appuntamento alle 17.35 di sabato sulla pista dello stadio Armando Picchi. De Martin punta dritta al podio e se la giocherà sino in fondo per salire sullo scranno più alto, avendo la seconda miglior misura di iscrizione. Prima di lei, con 4 metri e 10 centimetri, compare soltanto la greca Ariadni Adamopoulou.

PROTAGONISTI

Saranno complessivamente ottanta, 40 uomini e altrettante donne, nati tra il 1996 e il 2000, gli azzurri che nel weekend gaggeranno a Jesolo. In squadra, oltre a De Martin, ci sono cinque giovani che nel 2017 sono saliti sul podio agli Europei Under 23 di Bydgoszcz in Ungheria. Si tratta dei vicecampioni continentali di categoria Ahmed Abdelwa-

hed (3000 siepi), Christian Falchi (salto in alto) e Filippo Raddazzo (lungo), con le medaglie di bronzo Sebastiano Bianchi (peso) ed Erika Furlani (alto). Tra i convocati c'è inoltre il campione europeo Under 20 dei 4 metri, Vladimir Aceti, che ne rassegna la scorsa estate Grosseto ha vinto anche l'oro nella staffetta 4x400, come il resto Edoardo Scotti. Insieme loro tre medagliati d'argento: quella stessa manifestazione: Carolina Visca (giavellotto) e i velocisti Alex Zlatan e Nicholas Artso. Spiccano quindi i nomi del discobola Daisy Osakue, che quest'anno con 59 metri e 72 centimetri ha realizzato la migliore prestazione italiana della categoria Promesse, e del triplista Simone Fontana, "atterrato" nell'ultimo weekend a 16 metri e 73 in occasione della rassegna tricolore di Agropoli.

Alberto Comis

Equipaggio cinese tra i protagonisti dell'Italian Baja

► Torna il russo Vasilyev. La rincorsa di Gadsin e Spinelli

MOTORI

PORDENONE Cresce l'attesa per la 25. Italian Baja, a due settimane dalle verifiche sportive e tecniche dei concorrenti in Fiera, giovedì 21. E si allunga la lista degli iscritti, proponendo l'immagine di una sfida globale con adesioni da ogni parte del mondo. Per la prima volta la corsa organizzata dal Fuoristrada club 4x4 Pordenone avrà al via un equipaggio cinese, composto da Xiang Wang e Tao Yang su Mitjet Off Road di Classe T1.3, ovvero un prototipo di costruzione francese due ruote motrici a benzina. In lizza pure equipaggi sudamericani, come la coppia brasiliana formata da Guilherme Spinelli e Youssef Haddad su Volkswagen Amarok T1.1 (prototipo benzina a trazione integrale) e quella cilena con Hernan Garces alla guida di un Ford Ranger T1.1 navigato da Juan Pablo Latrach. Il poker di Mini All4 Racing annunciato si è trasformato in una scala reale con il ritorno al Baja del russo Vladimir Vasilyev (primo nel 2012), affiancato da Konstantin Zhiltsov. Non mancheranno altri due vincitori della cavalcata sui gretti di Meduna, Cosa e Tagliamento: il russo Boris Gadsin (sigilli 2007, 2009, 2011) su G-Force Bars e il polacco Jakub Przygonski (2017) su Mini John Cooper Works Rally. Tra i veicoli di serie figura invece il saudita Ahmed Al Shegaw su Toyota Land Cruiser 200, affiancato dal francese Laurent Lichtleucher. Ancora non pervenuta l'iscrizione di Lorenzo Codecà, che ha iniziato la stagione vincendo sia il Baja di Primavera che la Baja Terre di Gallura. Ma si può dare per scontata la presenza del più titolato dei driver tricolori cross country rally (8 scudetti), su New Grand Vitara 3.6 di Suzuki Italia, rinnovando il duello con Elvis Borsoi, campione in carica, al volante di una nuovissima Mini All4 Racing. Sul fronte side by side le cose si chiariranno solo nel fine settimana, con le decisioni di alcuni team di riferimento del comparto "quadricicli". Sicuri al via su Quaddy Yamaha sia Amerigo Ventura, dominatore dei primi due atti della serie Tm, che Fabrizio Edoardo Pietranera, mentre Lorenzo Traglio difende il marchio Polariz Razor con il suo mezzo preparato da Tecnosport.

Buttò sul podio dell'Hellas Raid

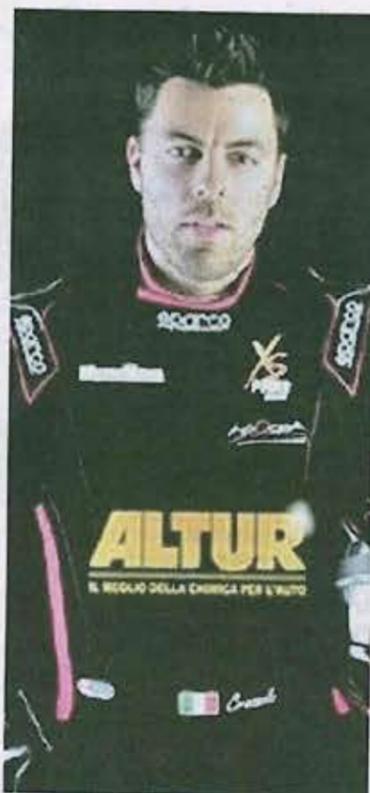


l'anno fa aveva concluso al primo posto di categoria. Quest'anno si è migliorato, ottenendo il secondo gradino del podio. Il pordenonese Enrico Buttò (nella foto) è stato il primo degli italiani. La gara partita da Jesolo e durata una settimana, per un totale di 100 chilometri, un quarto dei quali costituiti da prove speciali sui micidiali sterrati Peloponneso. Era valido per il Campionato europeo di Baja terrain, al quale Buttò ha partecipato. Dopo la gara è quarto di categoria dove corre con una Yamaha 701, una moto di classe 4 tempi dotata di pneumatici e iscritta dalla squadra di Alessandria, il Pro Racing Team, la struttura di cui Buttò è il centauro pordenonese si è appoggiato al team di Jesolo.

l'appuntamento greco si sono iscritti 283 motociclisti, di cui 30 tra gli M4, dove Buttò è stato il primo degli italiani. In categoria l'ha vinto lo austriaco Ferdinand Kreidl, che lui su Husqvarna. Il pordenonese gli è rimasto alle spalle dal primo all'ultimo posto. L'austriaco ha in mano un cospicuo numero di punti. Nella classifica generale dell'Hellas Raid si è posto l'italiano Jacopo Buttò, anche lui su Husqvarna. A commento del buon risultato, Buttò ha detto che è stato un'esperienza importante "il fieno in mano" messo via facendo esperienza nella stagione scorsa. Ora, considerando che è quarto per il titolo europeo, parerà le trasferte in Grecia, terza prova di campionato a settembre, e di ritorno, quarta e ultima prova a ottobre.



PORDENONESI ALL'ITALIAN BAJA Federico Crozzolo guiderà la Toyota Toyodel T1 nella corsa mondiale che si disputerà dal 21 al 24 giugno



IL DUO CROZZOLO-NADIN ALL'ATTACCO DEL BAJA

► L'equipaggio pordenonese sarà tra i grandi protagonisti della tappa mondiale del 21-24 giugno. Il pilota annuncia: «Puntiamo a un piazzamento importante»

MOTORI

PORDENONE Al Baja "arrivano i nostri". Il racing driver Federico Crozzolo scalda i motori in vista della partecipazione alla Coppa del mondo Rally di Cross Country dell'Italian Baja (in programma dal 21 al 24 giugno), che segnerà il suo terzo impegno iridata, sempre nelle Grave naoniane. L'equipaggio sarà tutto pordenonese: Crozzolo sarà coadiuvato da Mauro Nadin, su una Toyota Prototipo T1. Il duo punta in alto. Nadin, 41enne imprenditore da sempre appassionato di motori sportivi, ha iniziato la carriera a 20 anni come pilota di rally. Per lui diversi ottimi piazzamenti e vittorie di classe, compresa quella internazionale al Rally Monte Carlo 2010. Nel frattempo si cimenta anche nel sedile di destra, con gare di Tout terrain tra Italia, Spagna, Ungheria e Portogallo. Nel 2017 termina il Baja di primavera con un bronzo in veste di equipaggio ufficia-

le Suzuki. «Sono molto carico - afferma il co-driver -. Da sempre nutro grande passione per il mondo dello sterrato e rimettermi in gioco nuovamente in casa della Coppa del mondo rappresenta una grande emozione e responsabilità».

Dal canto suo Federico Crozzolo, 32enne di Cordenons, nutre fin da bambino una forte passione per i motori, che oggi sono diventati la sua professione. Durante la settimana fa l'imprenditore nel mondo delle "auto da sogno", mentre nei weekend scende in pista come istruttore di guida nell'esclusivo circuito spagnolo Resort Ascari. Nonostante

UNA TOYOTA PROTOTIPO T1 È IL BOLIDE SCELTO PER LA SFIDA DA LAGUNA SECA ALLE GRAVE

la giovane età si è già distinto in diverse competizioni nazionali nella specialità pista. Una carriera partita con il motocross regionale. Nel 2009 il passaggio all'automobilismo, dove ottiene subito una serie di podi nel campionato italiano di Formula Promotion, che lo mettono sotto i riflettori dell'ex pilota di Formula Uno, Ivan Capelli, con il quale condividerà il sedile di una Honda Civic Gt nella categoria Gran turismo. Nel 2011 viene selezionato per correre nella durissima Arena Mobil Uno del Motorshow di Bologna. Tre anni dopo ecco la grande occasione, sbarcando negli Stati Uniti per correre sul circuito californiano di Laguna Seca al volante dell'Aston Martin Gt4. Nel 2014 Crozzolo debutta nel campionato del mondo Rally Cross Country su Nissan Navara T1, navigato dall'esperto Paolo Pasian.

«Questa è la mia terza esperienza nel Mondiale e provo sempre una grande emozione - annuncia il giovane pilota -.

Nell'edizione 2014 ho avuto la grande occasione di provare questa competizione ed è stata un'esperienza unica, dove con mia sorpresa ho ottenuto subito risultati importanti. Nel 2016 fu una gara difficilissima per diversi imprevisti meccanici, ma nel finale riuscimmo a recuperare posizioni importanti, fino a concludere con un podio di classe. Fu una grande emozione sfilare sul palco con tutto il team. Sono molto contento di debuttare quest'anno sul Toyota Toyodel T1, una vettura prestazionale che sicuramente ci permetterà di esaltare le nostre capacità e di puntare a un buon piazzamento. Condividere questo sedile con Mauro Nadin, un amico prima di tutto e un grande professionista del Tout terrain, è molto stimolante». La presentazione ufficiale del team è prevista per giovedì 21, alle 20 al Bar Posta di Pordenone, con un aperitivo pre-gara di buona fortuna.

Dario Furlan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Friulintagli al Memorial Marchi con tante ambizioni

LETICA

PORDENONE Tocca a Juniores e Promesse. Domenica a Gorizia in programma i Campionati regionali U23, inseriti nel contesto del Memorial Marchi. È una delle manifestazioni più importanti dello scenario friulgiugino che dalle 15 richiama concorrenti di caratura internazionale. Basti pensare che le iscrizioni sono aperte, per quanto riguarda il settore Assoluto, alle società che arrivano da Croazia, Carinzia e Slovenia. Il miglior risultato tecnico lo si otterrà il Trofeo Marchi e al termine il Trofeo Bruno Marchi. Per quanto riguarda la Delegazione Friulintagli, i riflettori sono puntati sul Brugnera Pordenone Friulintagli. Il sodalizio di Ezio Rover è pronto ad affrontare questa nuova sfida e, in vista della finale A Oro dei Campionati di società Assoluti previsti per il 23 e 24 giugno a Modena, schiererà dalla velocità ai salti, dai salti al mezzofondo, alcuni dei suoi migliori atleti. Sostituirà gli sprinter Andrea Vanna, Nicola Martorel, Giorgia Binazzi ed Elisa Paiero, così come Diego Dalla Costa e Anna Casali negli ostacoli. In alto ci sarà Marco Sordi, lungo Ferdinand Egbo, mentre nei lanci sono annunciati Andrea Vendrame e Damiano Dalai. L'obiettivo? Chiaro: constatare il maggior numero di medaglie e piazzamenti sul podio, almeno per quanto riguarda il Campionato regionale (maschile e femminile) Promesse e Juniores.

Rebecca De Martin gareggerà nella staffetta domani pomeriggio a Gorizia, sulla pista dello stadio di Gorizia, dove sono in programma i Giochi del Mediterraneo Nazionali U23. Invece domenica a Fidenza si terrà l'imminente incontro tra Rappresentative regionali Cadetti. A difendere i colori del Friuli Venezia Giulia saranno sei atleti del Friulintagli. Sono Tommaso Scia (Libertas Sanvitese) che correrà i 1000 metri, Cesare Scia (Libertas Sacile) iscritto nei 1000, Leonardo Liset e Nicola Scia (Brugnera Friulintagli), iscritti a gareggiare rispettivamente nel salto in lungo e nel salto in alto, e Alessandro Ballestrero portacolori della Libertas Sacile correrà la serie extra dei 1000 metri piani. Sempre per il club Friulintagli, Ginevra Pase si cimerà con il salto in alto.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Promozione

Trionfo annunciato dei tolmezzini

È stata la Pallacanestro Tolmezzo ad aggiudicarsi (peraltro con grande facilità) il titolo di campione regionale del campionato di Promozione. È successo nella seconda giornata di gare al PalaBottari di Latisana che hanno praticamente deciso un'intera, lunga, stagione. La squadra allenata da Matteo Cuder (ma per tutti "Gigi") Cuder ha superato in semifinale l'Intermuggia con il punteggio di 68-44 e in finale ha addirittura demolito il Basket Gradisca, come si evince dall'83-43 che al termine della sfida veniva indicato dal tabellone elettronico. Per il Tolmezzo, che alcuni anni fa si era addirittura autoretrocesso dalla C2 a causa di problemi finanziari, si tratta dell'ennesimo cambio di categoria in una storia societaria che in tempi recenti è stata caratterizzata da frequenti saliscendi. Insieme alla formazione carnica sale in D anche lo stesso Basket Gradisca, che a sua volta in semifinale aveva frustrato le speranze di una Pallacanestro Fossaltese (70-54 il verdetto) che alle "Finals 2018" era arrivata dopo avere eliminato lo Spilibasket in gara 3 di finale provinciale. Proprio le pordenonesi sono state di conseguenza le grandi assenti all'atto conclusivo del torneo di Promozione, che nel 2017 aveva invece premiato l'Azzano Basket.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sprint Graphistudio-Roveredana

(d.f.) La Graphistudio di Spilimbergo cade nel derby e viene acciuffata in vetta dalla Roveredana. È l'esito del penultimo turno del campionato provinciale per squadre di Seconda categoria. Saranno quindi gli ultimi impegni di calendario delle due pretendenti al titolo a stabilire il campione, probabilmente solo grazie alla cosiddetta classifica avulsa. Nel dettaglio, la Graphistudio è stata battuta 6-4 dalla Spilimberghese di mister Dario Zoia, andata a segno nel tiro di precisione, nell'individuale e nella conclusiva e determinante sfida di terna (in campo Giacomo Bincoletto - Lorenzo Breda - Isidoro Zannier), mentre gli uomini della

manager Alice Luchini l'hanno spuntata nelle due partite di coppia. La Roveredana di Armando Bigaran ha invece liquidato 7-3 l'Avianese di Remo Manzato, che aveva mantenuto l'equilibrio iniziale nel tiro di precisione e nel primo incontro di tandem, salvo poi crollare. Il secondo team della Spilimberghese (guidata da Michele Zannier) è stato azzerato a domicilio dalla Sacilese di Mario Livan. Classifica: Graphistudio e Roveredana 14, Sacilese e Spilimberghese 8, Spilimberghese II 6, Avianese 4. Già stasera le partite per il titolo sono Roveredana - Spilimberghese e Graphistudio - Spilimberghese II.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tamai si fa onore su due fronti

JUDO

TAMAI La sezione judo della Polisportiva Tamai ha partecipato su due fronti con i suoi agonisti al 42° trofeo Città di Pordenone e al Trofeo Coni. Il primo (competizione valida per il trofeo Fvg 2018) è stato chiuso con il decimo posto societario, un risultato considerato rilevante dato che sul tatami sono stati schierati soltanto 7 atleti. Il tecnico Gianni Maman appare abbastanza soddisfatto: «Negli Esordienti non abbiamo brillato, ma la prestazione dei Cadetti e dei Senior ha ribaltato l'esito della giornata. Mettendo poi nel conto che Elena Battaiotto, Mariana Bortolin e Chiara Camilot che si allenano con noi, ma sono

ancora tesserate per la Polisportiva Villanova, non hanno potuto prendere molti punti». Discreta la prestazione del gruppo Esordienti Under 15: Marianna Bortolin seconda classificata nei 70 kg e Chiara Camilot terza nei 52 kg. Tommaso Bergamo (categoria 45 chili), Lorenzo Guarnieri (32 kg) e Itan Zanin (81 kg) sfiorano il podio e si fermano alla quinta piazza. Ottimo

CADETTI E SENIOR SI SPARTISCONO LE MEDAGLIE PIÙ PREZIOSE C'È ANCHE IL GIOCA SPORT



SUL PODIO
Nuove medaglie per gli atleti della Polisportiva Tamai nel judo

poi il risultato del gruppo Cadetti - Senior (Under 18 e 35), con una strepitosa Asia Lorenzon prima nei 57 kg, Nicolò Rossit oro nei 55 kg, Gabriele Zilioli

campione nei +90 kg (pesi massimi). Riccardo De Marin quinto negli 81 kg, Elena Battaiotto campionessa nei 63 kg. I tecnici della polisportiva, Deli e Gianni Maman, hanno successivamente partecipato al Gioca Sport, manifestazione organizzata dal Comune di Brugnera che ha coinvolto oltre 400 bambini.

da.fu.

Annata record per le stelle della Ginnastica Sanvitese

► Appuntamento anche il 6 luglio con il Summer Acrobatic Gym in piazza

GINNASTICA

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La Ginnastica Sanvitese ha concluso in bellezza l'ottima annata sportiva organizzando tre saggi: protagonisti la ginnastica artistica, la ginnastica ritmica e la danza. I due fine settimana di saggi sono cominciati all'insegna della danza classica e jazz con lo spettacolo intitolato "Un mondo di storie", andato in scena all'Auditorium Zotti di San Vito, che ha visto alternarsi coreografie in stile classico, neoclassico e jazz, impegnando oltre 60 ballerini. Un'atmosfera di armonie tra

corpo e musica ha caratterizzato le esibizioni davvero emozionanti che hanno coinvolto gli allievi dai più piccoli di 3 anni, fino agli adulti amatoriali, a conferma che la danza è una disciplina adatta a qualsiasi età. Il testimone è poi passato alla ginnastica con il saggio conclusivo "Da grande vorrei fare". Successo di pubblico poi al palazzetto dello sport di Ligugnana dove le atlete di ginnastica ritmica hanno dato il via a numerosi esercizi a corpo libero individuali e di squadra, con l'ausilio degli attrezzi tipici della disciplina come nastro, cerchio, fune, clavette e palla. A esibirsi poi gli atleti di ginnastica artistica con esercizi a corpo libero, al minitrampolino, al volteggio e alla trave alla fine tutti gli atleti di ginnastica ritmica ed artistica si sono uniti assieme ai ballerini di dan-



GINNASTICA SANVITENSE Le atlete mentre si stanno esibendo in uno dei tre saggi che hanno chiuso ufficialmente la stagione

za classica e jazz, agli adulti dei corsi fitness, insegnanti e consiglio direttivo (più di 350 persone sul parquet) e hanno realizzato una coreografia sulle note del Canto degli Italiani. Ai saluti e ai ringraziamenti espressi dal presidente Fabio Roncadin e dai rappresentanti delle amministrazioni comunali di San Vito, Casarsa, Cordovado e Morsano, si è unita la premiazione degli atleti più giovani della società sanvitese e coloro che nell'ultimo anno sportivo si sono distinti. Per la sezione di danza il premio è stato assegnato a Beatrice Babuin, per la sezione di ritmica a Camilla di Pisa, e per la sezione di artistica a Giulia Macri, atleta a cui è stato consegnato il trofeo "Raffaella Antoniazzi", dedicato al miglior allievo di tutta la società. Negli ultimi anni la società sanvitese ha visto cresce-

re celermente il proprio bacino; le iscrizioni sono raddoppiate grazie anche al preziosissimo lavoro svolto dallo staff di 18 insegnanti. Visti i numerosi ed importantissimi risultati agonistici ottenuti dagli allievi, la società Sanvitese si augura che da parte dei rappresentanti amministrativi locali e regionali "ci sia un particolare interessamento, per garantire ai ragazzi uno spazio idoneo a poter effettuare la preparazione e ad ospitare lo svolgimento di manifestazioni sportive". L'asd Ginnastica Sanvitese ricorda infine l'appuntamento del 6 luglio alle 18 con il "Summer Acrobatic Gym" in piazza del Popolo a San Vito, occasione per provare all'aperto le nostre discipline.

Emanuele Minca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAGO DI BARCIS Ai campionato del mondo ha conquistato il titolo il pilota piacentino Claudio Fanzini nella classe O/350 (Foto Deo)

FANZINI RE INDISCUSSO SUO IL TITOLO IRIDATO

► Il pilota piacentino bisca il successo dello scorso anno nella classe O/250 e trionfa anche ai campionati mondiali sul lago di Barcis nella classe O/350

MOTONAUTICA

BARCIS Il piacentino Claudio Fanzini si conferma re indiscusso del campo di gara di Barcis e dopo aver trionfato lo scorso anno nella classe O/250 ha ottenuto con un vero e proprio dominio anche il titolo iridato della classe O/350. Una supremazia quella del portacolori dell'Effeci Racing Team che non è mai stata messa in discussione e lo ha visto trionfare in tre delle quattro manche disputate, permettendogli addirittura di non partire nell'ultima gara diventata ormai ininfluente. Alle sue spalle lo statunitense Kurtis Nydahl e il sorprendente piacentino Marco Malaspina che hanno conquistato il podio disputando una due giorni di gara molto regolare. Un pizzico di delusione per il campione uscente Alessandro Cremona che dopo aver dovuto ritirarsi per noie meccaniche nella manche di ieri ha cercato la dispera-

ta rimonta senza però mai impensierire i leader della classifica e dovendosi accontentare di un quinto posto finale. Evidentemente preferisce le annate dispartite avendo conquistato il Mondiale nel 2015 e nel 2017. Gli avversari sono avvisati per la prossima edizione. Parla svedese, invece, la tappa della Formula F.4, catamarani a 4 tempi da 60 cavalli. A conquistare la medaglia d'oro ci ha pensato Morgan Jernfast che ha ottenuto due secondi posti nelle gare disputate a Barcis. Se nella prima giornata il più veloce era stato il finlandese Tuukka Lehtonen, ieri è stato il britannico

DELUSO IL CAMPIONE IN CARICA CREMONA: FERMATO DA UN GUASTO MECCANICO HA CERCATO DI RIMONTARE MA HA CHIUSO AL QUINTO POSTO

Benjamin Jelf a dominare la scena portandosi a casa pole position, giro veloce e vittoria in gara. Un bel regalo di compleanno per il suddito della Regina Elisabetta che proprio ieri ha festeggiato il suo diciottesimo compleanno, omaggiato da un gioioso coro di "Happy Birthday" che si è levato nella struttura gestita dagli alpini e nel quale si consumavano i pasti in maniera conviviale tra organizzatori e piloti. A cantare non c'era Marilyn Monroe come per JFK, ma il giovane pilota ha gradito molto. Se non fosse stato per la squalifica del giorno prima (ha urtato una boa mentre era quarto) avrebbe potuto dire la sua per la conquista di tappa. Ma il campionato di F.4 non è finito. Ci saranno altre due tappe per assegnare l'alloro iridato: in Germania a Berlin-Grunau il 18 e 19 agosto e in Gran Bretagna a Stewarby l'1 e 2 settembre. Agguerrita anche la lotta tra i giovani piloti partecipanti al campionato italiano Junior GT 15.

Le imbarcazioni sono messe in disposizione dalla federazione e i ragazzi dai 14 ai 18 anni partecipano alle gare ce la fanno tutto per farsi notare, sostenuti da un nutrito gruppo genitori-tifosi. A conquistare la vittoria di questa prima tappa (alla quale ne seguiranno altre 4) è stato Oleg Bocca, talento Casale Monferrato. In scia il pilota Ottavio Massimo Petrone e Anja Regonelli che ha fatto valere la tenacia femminile un lotto di partecipanti alle prove completamente maschili. Ottimo successo organizzativo e di pubblico che ha affollato festante il lungolago e ha potuto anche ammirare la sfilata delle imbarcazioni che ha riempito di bandiere colorate le acque cristalline del Lago Aprile. L'appuntamento è per la prossima edizione che festeggia il trentacinquesimo.

Mauro Rossa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attesa per il Baja Al via anche cinesi e sudamericani

MOTORI

PORDENONE Motori ancora spenti, si lavora alla luce delle batterie. Cioè con le riserve di energia "inesauribili" del Fuoristrada Pordenone, nutrite di passione da quando cinque pionieri fondarono il Club 4x4 nell'ormai lontano 1983. Che poi l'Italian Baja fa quello che può per limitare al minimo l'impatto ambientale, utilizzando il fotovoltaico della Fiera e facendo pulizia dei materiali sul tracciato di gara.

LA FEBBRE DA VIGILIA

Sono giornate intense per il comitato organizzatore, alle prese (sempre di elettricità si parla) con gli ultimi preparativi della ventinovesima edizione della corsa, in scena da giovedì 21 a domenica 24 giugno. La conta degli iscritti dice 52 equipaggi con 23 nazioni rappresentate da 3 continenti. Una miscelanza di idiomi tra piloti e navigatori europei, asiatici, medio orientali e sudamericani.

LA VIA DELLA SETA

Già annunciata la novità, merita adeguata risonanza la prima volta all'Italian Baja di un equipaggio cinese. Al volante di un Mitjet Off Road di Classe T1.3, prototipo di costruzione francese due ruote motrici a benzina, il conduttore Xiang Wang e sul sedile di destra Tao Yang. Poco si sa del loro curriculum, ma aggiungono una bandiera importante al circo iridato di Tavella & C.

IL TRIS DAL SUDAMERICA

Alla coppia brasiliana formata da Guilherme Spinelli e Youssef Haddad su Volkswagen Amarok, prototipo benzina a trazione integrale, e quella cilena con Hernan Garces alla guida di un Ford Ranger, navigato da Juan Pablo Latrach, si è aggiunto l'equipaggio argentino composto da Fernando Alvarez Castellano e Juan Pablo Monasterolo pure su Amarok.

LA MINA VAGANTE

Tanta la curiosità di vedere in azione Martin Prokop, driver della Repubblica Ceca, assieme al suo copilota Jan Tomanek. Lo scorso fine settimana hanno chiuso all'undicesimo posto assoluto su Ford Fiesta Rs Wrc la loro partecipazione al Rally Italia Sardegna, valido per il Mondiale Rally Wrc, e la prossima settimana saranno all'Italian Baja con un Ford F-150 Evo T1.1, decisi a scompaginare un po' la sfida per il primato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Under 20 in spolvero All Star Game

| | |
|-------------|----|
| M ANDREOTTI | 81 |
| M SILVANI | 76 |

M ANDREOTTI: Stefani 14, Miani 2, Falomo 8, Kelecevic 14, Zambon 2, Malisan 11, Faorlin 1, Zambon 16, Domini 2, Crestan 6, Mozzi 5, Andreotti.

M SILVANI: Colombo 12, Passarini 14, Spangaro 14, Lessing 4, Nava 1, Zambon 22, Massarotti 4, Costantini 10, Zambon 2, Turchet, Vitale 3. All. Silvani.

ALTRI: Colussi di Cordenons e Zambon di Zoppola.

RE: Parziali: 17-18, 39-40, 60-57.

che i migliori giovani del mondo "Desio Flebus" protagonisti nell'All Star Game della nostra serie D nazionale organizzato al Lago di Barcis dal staff di Basket. Ventidue gli under 20 selezionati dai due allenatori, Giovanni Andreotti della Libertas Casarsa e Matteo Silvani della Libertas Casarsa, senza sciolli territoriali, per cui era pure capitare - ed è in un attimo successo - che giocatori in campionato indossassero la maglia di Barcis. In questo caso schierati su tre posti opposti. Mezz'ora in campo, del primo periodo abbiamo una spettacolare giocata di Kelecevic sulla palla di Miani, mentre nel secondo Zambon a impedire a Matteo Silvani l'allungo e nel terzo registriamo il sorpasso di Giovanni Andreotti, che grazie ai canestri di Stefani (10/12 della partita) all'inizio della quarta frazione riuscirà a scappare e finalmente Miani (top scorer con 22 punti a referto) tenterà di riprenderlo.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIGLIORE IN CAMPO STATO DECRETATO DA STEFANI DEL TEAM ANDREOTTI, AUTORE DI 14 PUNTI DECISIVI NEL QUARTO PERIODO

All'Italian Baja da 23 nazioni sognando il trionfo

► Da giovedì a domenica la sfida mondiale: sono 52 gli equipaggi in corsa

MOTORI

PORDENONE È la settimana più importante dell'anno per il Fuoristrada club 4x4 Pordenone, che organizza tre delle sei gare del Campionato italiano di Cross Country Rally. Perché l'Italian Baja che andrà in scena da giovedì a domenica è il sesto round della Coppa del Mondo Fia 2018 e la venticinquesima edizione di una storia gloriosa iniziata nel 1993, quando divenne operativo il Trattato di Maastricht.

SENZA FRONTIERE

Allora nasceva un'Europa senza frontiere: concorrenti da ogni parte del mondo hanno affrontato la sfida sul Cellina-Meduna e poi su Meduna, Cosa e Tagliamento. Piloti e navigatori dai cinque continenti, visto che non sono mancate partecipazioni da Sudafrica, Australia e Nuova Zelanda, per restare agli anni più recenti. Quest'anno sono 23 le nazioni rappresentate, compresa ovviamente l'Italia che conta 24 conduttori sui 52 in totale, con avversari da Europa, Asia e Sudamerica. I primi tre equipaggi al via sono anche quelli che guidano nell'ordine la classifica provvisoria di Coppa del Mondo. Nell'ordine: Jakub Przygonski-Tom Colsole (Mini John Cooper Works Rally), Vladimir Vasilyev-Konstantin Zhiltsyov (Mini Cooper Countryman) e Martin Prokop-Jan

Tomanek (Ford F-150 Evo).

ORGOGGIO TRICOLORE

I più quotati specialisti stranieri hanno pure i mezzi più performanti, ma gli italiani proveranno a dare battaglia in ogni settore selettivo. Si rinnova il duello scudetto tra il campione in carica Elvis Borsoi (Mini One) e il pluricampione Lorenzo Codecà (Suzuki Grand Vitara 6V). Ma il veneto Borsoi è solo quinto nella graduatoria provvisoria, causa ko alla Baja Terre di Gallura. Il pordenonese Andrea Tomasini (Suzuki Gran Vitara) è chiamato a recitare da protagonista e non più da terzo incomodo. Sette i mezzi in lizza nella categoria T3, quadricicli leggeri, con il titolo Nicolò Algarotti e il rampante Alessandro Altoè (entrambi su Yamaha Yxz 1000R) stimolati dal con-



SI CORRE
Torna l'Italian Baja

fronto con José Luis Pena Campo (Polaris razor 1000). Quest'ultimo è leader iridato su Santiago Navarro (Yamaha), Vincent Gonzales (Polaris), Graham Knight (Yamaha) e Zoltan Garamvolgyi. Interessante incrocio di destini tra il T2 nazionale e il Suzuki Challenge, giunto alla diciannovesima edizione. Sono veicoli derivati dalla serie, che però a volte insidiano i prototipi, visto che il romano Claudio Petrucci si è preso la piazza d'onore in Sardegna alle spalle di Codecà. Tra il suo Suzuki Ddis e quelli di Alfio Bordonaro, Andrea Alfano, Giuseppe Ananasso e Marino Gambazza Chinti, il Mitsubishi Pajero di Alessandro Trivini Bellini.

SIDE BY SIDE

Quest'anno assegna uno scudetto la sfida che comprende i

veicoli Tm1 (prototipi) e Tm2 (produzione). Dopo Baja di Primavera e Terre di Gallura comanda Amerigo Ventura (Quaddy Yamaha) con due vittorie assolute. All'Italian Baja il torinese dovrà controllare le ambizioni di Lorenzo Traglio (Polaris Tecnosport), Fabrizio Pietranera (Can-Am Maverick), Christian Mazzer e del francese Pierre Francois Bardotti (entrambi su Quaddy Yamaha). Fa il suo debutto nell'Italian Baja l'Ultra4 di Pier Acerni (Ace Jimmy's Scarlett 79), per il quale è stata varata la nuova categoria Tx. Invece tra le scudate omologazioni (Th), Mauro Cantarello (Isuzu), Francesco Ceschin (Nissan), Francesco Giocoli (Range Rover) e Marco Gaglianone (Suzuki), dovranno vedersela con una "manita" di equipaggi polacchi.



IN VOLATA Gianmarco Begnoni esulta dopo essersi aggiudicato lo sprint alla notturna di Brugnera legata al Memorial Biz

LE NOTTURNE D'ORO DI FURLAN E BEGNONI

► Migliaia di spettatori hanno sancito il successo della Quattro giorni di Brugnera. Parla il patròn Gildo Turchet: «Riusciamo a inventarci sempre qualcosa di nuovo»

CICLISMO

BRUGNERA È stata una Quattro giorni di Brugnera da record. La competizione allestita da Gildo Turchet ancora una volta ha colto nel segno, coinvolgendo migliaia di persone e portando sul palco anche il neopresidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Dal punto di vista strettamente agonistico si sono registrate performance di altissimo livello. Così c'è già chi pensa di portare a cinque, nel 2019, le giornate dedicate a gusto, sport e musica nella cittadina del mobile.

«Già oggi è parecchio impegnativo - getta acqua sul fuoco il patròn della manifestazione -. L'importante non è allungare l'evento, ma trovare sempre qualcosa di nuovo per stimolare le persone a uscire di casa e a prendere parte allo spettacolo». Non solo sport ma anche tantissime iniziative collaterali. «È questo il segreto - sostiene Turchet - ci sono stati recentemen-

te arrivi di tappa, al Giro d'Italia dei dilettanti, con pochissime persone al traguardo. A mio avviso è necessario rinnovare e stare al passo con i tempi. Va bene proporre la competizione agonistica ad alto livello, ma per portare il grosso pubblico è necessario offrire sempre quel qualcosa in più. Inoltre ci vuole, come in questa edizione, un po' di fortuna con il tempo». Si sono contate più di diecimila persone, nelle due notturne. «Tutto questo grazie pure agli stand gastronomici e alle esibizioni musicali - prosegue il patròn -. Abbiamo portato nella sede di partenza e arrivo il concerto promosso dall'Istituto Verdi di Bru-

LA COMBINATA PREMIA BRUGNERA JUNIORES: DALLA POLA SENZA RIVALI NEL MEMORIAL COSTALONGA

gnera. Nel corso del weekend abbiamo proposto la sfilata degli alpini, assieme quella delle associazioni locali, nonché il corteo delle Vespe, gli aerei d'epoca e le selezioni per il concorso di Miss Italia 2018. Il tutto con dirette televisive su Teleciclismo e approfondimenti su Udinese Tv».

Per la prossima edizione? «Qualcosa di nuovo inventeremo - conclude -. L'importante è che ci siano vicini i tanti volontari, le associazioni, l'amministrazione regionale e comunale». Già nella giornata d'esordio con la gara podistica non competitiva giunta alla terza edizione e messa a punto dall'Edil Market Sandrin, al via si sono visti oltre mille partecipanti. Interne famiglie hanno partecipato alla passeggiata di 6 e 10 chilometri. Il giorno dopo si sono disputati gli «Sprint di sera», dedicati a Evelino Spinato, con tutte le categorie, dai Giovanissimi agli Juniores: 500 i partecipanti, un vero record. Tra i protagonisti di questa competizione lo ju-

nior della Sacilese Euro 90 Punto 3, Alessio Polese, l'allievo Christian Danilo Pase e il giovanissimo (G3) Ivo Alfieri, ambedue del Pasiano.

Nella serata clou, quella di sabato, Matteo Furlan ha lasciato il segno nel Memorial Denis Zannette e Daniele Del Ben, di fronte a migliaia di persone radunate intorno al circuito di 2800 metri. Il portacolori della Iseo Serrature Rime Carnovali, pur non essendo un velocista puro, è riuscito a vincere la volata della notturna più importante del Norditalia, lasciandosi alle spalle specialisti come Brugnera e Tagliani. Nell'epilogo poi Gianmarco Begnoni ha fatto suo il Memorial Gianni Biz, mentre Alessio Brugnera si è aggiudicato la combinata, arrivando due volte secondo.

Infine, nel pomeriggio di domenica, il trevigiano Riccardo Dalla Pola non ha avuto rivali nel Memorial Elio Costalonga, riservato agli Juniores.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tris di Zufferli e 20 ritiri, la dura legge di Magraid

► Il bilancio di Iossa: «Esperienza unica in mezzo alla natura»

ULTRAPODISMO

PORDENONE Anche l'undicesima edizione è andata in archivio. Con tutto il fascino di una gara che, per qualità e quantità, continua ad attrarre concorrenti dall'Italia e dall'Europa. Sono stati tre giorni intensi, tra sole e fatica, dentro e fuori Magraid. I 100 chilometri, divisi in tre tappe, non hanno risparmiato nessuno e hanno costretto 20 ultramaratoneti ad alzare anzitempo bandiera bianca. Uno, tra l'altro, è stato trasportato all'ospedale di Pordenone dov'è stato dimesso dopo 48 ore. A tracciare il bilancio è ora Antonio Iossa, presidente del Triathlon Team Pordenone, la società che da undici anni organizza l'ultramaratona nella "steppa friulana".

- Cosa ha e cosa non ha funzionato in questa edizione?

«Ha funzionato praticamente tutto - si compiace Iossa -. Il merito va dato a chi, in forma del tutto volontaria, si è messo a disposizione per la buona riuscita della manifestazione. La nostra è una macchina organizzativa complessa, che in tre giorni deve dare il massimo. Credo che per il futuro si debba puntare sulla qualità del messaggio da veicolare. Quello che sta passando è che Magraid è una gara molto dura, e questo un po' preoccupa chi si deve mettere in gioco».

- Invece non è così?

«La nostra è una sfida di 100 chilometri, a tappe, unica nel suo genere in Europa. Ogni anno si arricchisce, chi non la prova non potrà mai capire il significato di trascorrere tre giorni a stretto contatto con la natura, correndo su un terreno magro, tipico della steppa. Per sponsorizzare la gara quest'anno, grazie alla Regione e a PromoTurismo Fvg, siamo riusciti a "sbarcare" pure su Radio DeeJay. L'idea, anche per il futuro, è quella d'instaurare un rapporto continuativo con un network nazionale che possa cominciare a seguire Magraid già da inizio anno».

- L'impressione dal punto di vista agonistico?

«Hanno preso parte all'edizione 2018 concorrenti che, a prescindere dall'età, avevano un buon bagaglio tecnico. Nessuno

è arrivato senza un'adeguata preparazione».

- E il fatto che si siano ritirati in 20?

«I magraider che non hanno portato a termine i 100 chilometri hanno sofferto oltremodo caldo ed afa. A molti, al di là della preparazione, è venuto a mancare un sufficiente apporto di sali minerali che ha causato, soprattutto durante la tappa marathon, problemi di natura muscolare. C'è però un dato che spicca su tutti: le 20 donne iscritte hanno portato a termine la sfida».

- Zufferli continua ad avere una marcia in più?

«Ivan, con la vittoria di domenica, ha fatto tripletta. Lui è il classico esempio di uno che non molla mai, ma c'è anche da dire che il 90% dei concorrenti in lizza era alla prima esperienza nei Magredi. I partecipanti sono arrivati da tutta Italia e tre da Inghilterra e Germania».

- Come immagina Magraid a partire dal prossimo anno?

«Da settembre avremo modo di sederci attorno a un tavolo e di cominciare a pianificare l'edizione 2019. Non voglio anticipare nulla, ma la volontà è quella di cambiare qualche aspetto».

- Guardando oltre la corsa?

«Vedo una squadra molto affiatata, che da tempo si sta impegnando a favore del sociale e della promozione dell'intero movimento. Ne è un esempio Magrave, che ha richiamato al campo base del Parareit di Cordons più di 500 persone. Molti di loro si sono fermati anche a cena, dopo aver corso o camminato per 6 o 12 chilometri. Va citata anche la prima staffetta podistica "Magraid for Sla" 2x1 ora. Il ricavato sarà devoluto alla sezione di Pordenone di Asla Onlus, per la lotta alla sclerosi laterale amiotrofica».

Alberto Comiso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INSTANCABILE Ivan Zufferli

Doppietta della Trivium Froggy nella sfida regionale

► Anche Acido Lattico, Bike 53.3 e La Roccia sul podio a Visogliano

MOUNTAIN BIKE

PORDENONE Michele Marescotti (Trivium Froggy Spilimbergo) tra gli Under 23, Aurora Marchetti (idem) per le Elite, Tommaso Cafueri (Acido Lattico Pordenone) fra gli Esordienti del secondo anno, Giorgio Pivetta (idem) per i Master 4, Claudio Candido (Bike 53.3 Caneva) fra i Master 5, Raffaele Ruggiero e Giovanni Flaiban, ambedue de La Roccia Team di Caneva (Master 7 e 8) si sono laureati campioni regionali cross country a Visogliano di Duino Aurisina, a pochi passi

dal confine con la Slovenia, nel Memorial Roberto Moimas. La gara, dedicata all'ex portacolore del Caneva vittima a gennaio di un incidente stradale a Monfalcone, ha visto schierati al via i migliori specialisti del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Si sono dati battaglia su un percorso di 4 chilometri e 500 metri interamente fuoristradistico, con un dislivello di 150 metri. Dominatori della competizione sono stati gli alfiere della Trivium Froggy, che hanno portato a casa due maglie con Marescotti e Marchetti. Un risultato importante per il presidente della società spilimberghese, Giuseppe Rossi, che esalta non solo la dimensione organizzativa del club (aveva allestito in aprile il Campionato europeo legato alla Tiliment Marathon Bike), ma anche quella

agonistica. Molto bene si è comportato pure il sodalizio capitanato da Lucio Lena, l'Acido Lattico. Oltre ad aver "scalato" il podio più alto degli Esordienti con la promessa Cafueri, ha portato a casa il titolo del Master 4 grazie a Pivetta. In luce poi i portacolore del Bike 53.3 e de La Roccia, due team di Caneva.

Sabato alle 15.30 a Spilimbergo verrà proposta la Junior Bike Città del Mosaico, sfida di mountain bike aperta a tutte le categorie giovanili (Giovannissimi, Esordienti e Allievi). Il percorso è stato disegnato sul greto fluviale del Tagliamento con diversi single-track, svariati saliscendi e discese in mezzo al bosco. Questi gli altri campioni regionali. Esordienti primo anno: Luca Toneatti (Jam's bike

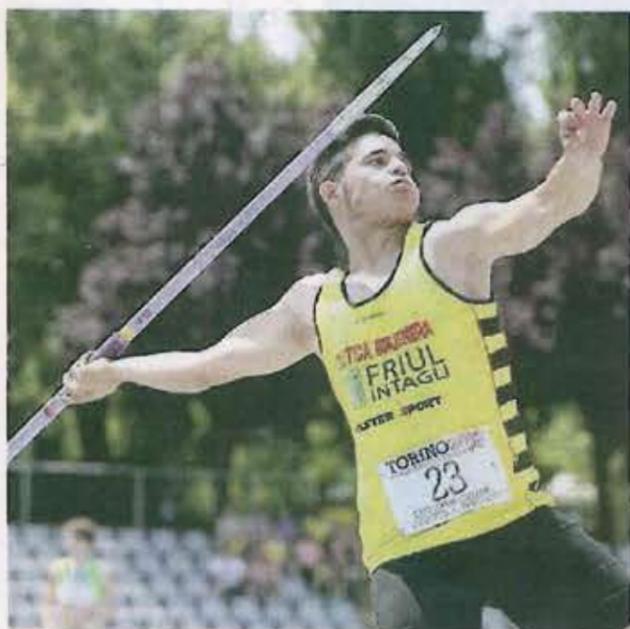


LE DUE RUOTE DELLO STERRATO I campioni regionali e Roberto Moimas ai tempi del Caneva

Buja). Esordienti donne: Lucrezia Braida (Team Granzon). Allievi primo anno: Daniel Skerl (Cycling Team Friuli). Allievi secondo: Valentino Nadalutti (Team Granzon). Allieve: Alice Papo (Jam's bike Buja). Juniores: Tommaso Bergagna (Jam's bike Buja). Junior donne: Asia Zontone (Jam's bike Buja). Elite: Marco Ponta (Fun bike Cusigh-bike). Elite Master: Andrea Bravin (Caprivesi). Master 1: Tomaz Cefuta (Eppinger Trieste). Master 2: Luca Tosolini (Team Granzon). Master 3: Giampiero Dapretto (Federclub Trieste). Master 6: Mauro Braidot (Caprivesi).

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRASCINATORI Il giavellottista Massimo Ros e il fondista Abdoullah Bamoussa sono le punte di diamante della Friulintagli



Fidalestate 2018 fa tappa a San Vito Giovani rampanti

► Riflettori accesi sulla categoria Cade Tutti i favoriti

ATLETICA GIOVANILE

SAN VITO Il circuito legato Atletica Giovani 2018 torna San Vito dove sulla pista di Faldolone, a partire dalle 18, an oggi in scena la seconda prova di Fidalestate pordenonese tutto si svolgerà sotto l'ausilio dell'organizzazione tecnica di Libertas Sanvitese Durigon presidente Giancarlo Barel. manifestazione darà la possibilità a numerosi alfiere di tutta regione (e non solo) di poter competere in diverse discipline della "regina degli sport". Ve privilegiato, come sempre, il settore promozionale: tutte le gare previste nel calendario saranno infatti riservate alle categorie Esordienti maschili (50 metri piani, un chilometro di marcia, salto in lungo), femminili (marcia, alto), Ragazzi e Ragazze (300, 600, peso), Cadetti (asta, 1200, lungo), Cadette (asta, 1200, alto), Allievi e Allieve (200 e peso). Rispetto al passato tutte le gare si disputeranno in campo adiacente al polisportivo comunale sanvitese.

«All'inizio del mese - informano i dirigenti della società organizzatrice biancorossa - il corso della prima prova di Fidalestate abbiamo ottenuto un successo notevole. Oltre al merito impressionante di concorrenti in lizza, la manifestazione ha evidenziato alcune ottime performance a livello tecnico giovanile».

Per quanto riguarda le singole gare, riflettori puntati in particolare sulla categoria Cade. Due le competizioni che promettono scintille: gli 800 metri il lungo. Nello sprint l'udinese Antonio Honsell dovrà difendersi dagli attacchi di Alessandro Bari (Porcia), Alessandro Padovan (Saclie) e Nicola Innocenzi (Leone San Marco). Nel lungo Padovan vanta il miglior accudimento, ma Michael Bait (San Marco) e Victor Mihalache (Porcia) non resteranno certo a guardare. Sui 200 Allievi a confronto saranno Marco Cerea (Sanvitese) e Samuele Parlagreco (Porcia).

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPIA FRIULINTAGLI ALLA FINALE "ORO"

► Sabato e domenica a Modena brugnerini a caccia di una salvezza quasi impossibile
Il direttore Rover: «Non arriveremo ultimi, ma neppure tra le prime otto società»

ATLETICA

BRUGNERA È il momento dei verdetti nei Campionati italiani di società Assoluti. Le sfide nazionali si disputeranno nel weekend, con gli "scudetti" messi in palio nella finale A Oro, che è prevista a Modena per la seconda edizione consecutiva. Quest'anno la massima rassegna tricolore per i club dell'atletica presenta alcune novità rispetto alle ultime stagioni. La fase conclusiva torna nel mese di giugno (non accadeva dal 2005) e i raggruppamenti saranno quattro, tutti di carattere nazionale e con un programma completo nell'arco delle due giornate. Complessivamente sono attese in pista 96 squadre (12 maschili e 12 femminili per ciascuna delle finali), con un totale di oltre 2000 atleti. Tutto è pronto in casa del Brugnera Pordenone Friulintagli per questo doppio appuntamento. Saranno due, infatti, le squadre "canarine" che concorreranno nella finale più prestigiosa, che in due giorni metterà di fronte i 12 top club d'Italia.

«Possiamo già azzardare un

pronostico?

«Credo sarà difficile, per non dire impossibile, salvarci. Ci confronteremo - ammette il dt Ezio Rover - con avversari molto quotati e squadre che dispongono di alfiere che occupano i primi posti nelle graduatorie nazionali. Non arriveremo ultimi. Ma nemmeno, salvo miracoli, nelle prime otto posizioni».

- Battaglia persa già in partenza, quindi?

«Ce la giocheremo sino in fondo. Tuttavia l'atletica non è il calcio dove una squadra sfavorita può sovvertire tutti i pronostici e magari vincere la partita grazie a un autogol. Qui parliamo di tempi e misure, che hai oppure no nelle gambe o nelle braccia».

- Dovrete fare i conti con alcune assenze. Per esempio?

ROS, MATTAGLIANO, RICCOBON, DE MARTIN, CARMASSI E BAMOUSSA PUNTE DI DIAMANTE SONO VENTIQUEATTRO LE SQUADRE IN LIZZA

«Una su tutte riguarda Andrea Variola che, per un problema alla caviglia, non potrà esserci: avrebbe dovuto correre da titolare i 100, i 200 metri e la staffetta 4x100. Attendiamo poi di capire se Diego Dalla Costa sarà in grado di prendere parte alla trasferta: è alle prese con una contrattura. Se dovessimo rinunciare anche a lui, che è iscritto a 400, 400 ostacoli e staffetta 4x400, le cose si complicherebbero ulteriormente».

- E Alessia Trost?

«Abbiamo provato in tutti i modi a coinvolgerla. È sempre stata molto attaccata alla maglia dell'Atletica Brugnera, ma non c'è stato verso. Sarebbe bastato anche un metro e 90 nell'alto per ottenere il punteggio massimo».

- Da chi sarete trascinati allora?

«Da Abdoullah Bamoussa, Enrico Riccobon e Massimo Ros. Nel femminile ho chiesto a Joyce Mattagliano, Rebecca De Martin e Giada Carmassi di dare il massimo. Dagli Stati Uniti, tra l'altro, è tornata Elisa Rovere che potrà gareggiare nei 400».

- Non ritiene forse che la se-

rie A Argento sarebbe stata la dimensione più giusta per voi?

«Lo credo anch'io e infatti la finale Oro è stata una sorpresa, il frutto di diverse coincidenze, tra le quali la mancata conferma dei punteggi federali di alcune società così retrocesse nella serie minore. Ecco perché nutro forti perplessità sul fatto che riusciremo a salvarci».

Di seguito la composizione delle finali. Uomini: Virtus Cr Lucca, Athletic Club 96 Alperia Bolzano, Biotekna Marcon, Firenze Marathon, Riccardi Milano 1946, Studentesca Rieti Andrea Milardi, La Fratellanza 1874 Modena, Futura Roma, Assindustria Sport Padova, Brugnera Friulintagli, Cus Parma e Cus Palermo. Donne: Bracco Atletica, Firenze Marathon, Brescia 1950 Ispa Group, Studentesca Rieti Andrea Milardi, Acis Italia, Cus Pro Patria Milano, La Fratellanza 1874 Modena, Cus Parma, Atletica Vicentina, Assindustria Sport Padova, Brugnera Friulintagli e Us Quercia Trentingrana Rovereto.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Motori

L'Italian Baja "scatta" dalla Fiera

Comincia oggi il lungo fine settimana della 25. Italian Baja, con quartiere generale nei padiglioni della Fiera di viale Treviso. Giornata dedicata alle verifiche sportive dei concorrenti e a quelle tecniche dei veicoli, mentre stasera (20.30) è in programma la cena di gala. Alle 23 il via ufficiale alla competizione, con una partenza virtuale a beneficio degli oltre 400 ospiti. Sono presenti tutti i big della Coppa del Mondo Fia Cross Country Rallies 2018. Innanzitutto i primi tre della classifica assoluta guidata dal polacco Jakub Przygonski su Mini John Cooper Works Rally X-Raid (186 punti), seguito dal russo Vladimir Vasilyev su Mini Cooper Countryman G-Energy Team (143) e dal ceco Martin Prokos su Ford F-150 Evo Mp-Sports (137). Podio virtuale dominato dai prototipi di Gruppo T1. Nel T2, i veicoli derivati dalla serie, al via il capoclassifica saudita Ahmed Alshegawi su Toyota Land Cruiser 200 (125 punti) e il rivale qatariota Adel Hussain Abdulla, sempre su Toyota (99). Nel Gruppo T3, i quadricicli leggeri, il campione italiano Nicolò Algarotti su Yamaha Yx3 1000 R proverà a contrastare i rivali d'oltreconfine. Comanda la classifica iridata lo spagnolo José Luis Pena Campo su Polaris Razor 1000 (122 punti), seguito da Santiago Navarro su Yamaha (110). Correranno poi l'ungherese Zoltan Garamvolgyi su Yamaha Garilla e Alessandro Altoé con un Quaddy del team Offroad Yamaha di Angelo Montico. La corsa: domani alle 17 dall'ex colonia elioterapica di Cordenons sull'argine del Meduna start della superspecial Pasch di 8,12 km che terminerà a Zoppola. Sabato tre volte il settore selettivo Valvadrom di 86,85 km da Valvasone a San Lorenzo di Arzene (8, 12 e 16). Domenica due volte il San Lorenzo di Arzene a Valvasone (8.30 e 12). Arrivo e premiazioni in Fiera dalle 15.30.

COPPA DEL MONDO

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA

SPECIALE ITALIAN BAJA 2018

25^a Italian Baja. Sfida senza frontiere

52 CONCORRENTI DA 3 CONTINENTI E 23 NAZIONI

Venticinque edizioni sono una prova di forza, di continuità, di grande entusiasmo che si ricarica a molla per il Fuoristrada Club 4x4 Pordenone. L'Italian Baja compie mezzo secolo di vita e saluta 52 concorrenti iscritti provenienti da 3 continenti (Europa, Asia, Sudamerica) e 23 nazioni. Al via i primi tre della classifica provvisoria della Coppa del Mondo Fia Cross Country Rallies, messi dal mirino da tanti ambiziosi avversari d'oltre confine e dai migliori equipaggi italiani della specialità.

Partenza simbolica giovedì 21 giugno alle 23 al termine di una sontuosa cena di gala in Fiera a Pordenone. Venerdì 22 giugno alle 17 lo start della Super Special Stage "Pasch" di 8,12 km sul Meduna, da Cordenons a Zoppola. Alle 19 cerimonia di scelta dei primi 10 numeri di partenza dinanzi alla loggia del municipio, in corso Vittorio Emanuele a Pordenone.

Sabato 23 giugno tre volte il settore selettivo

"Valvadrom" di 86,85 km da Valvasone a San Lorenzo di Arzene (start 8:00, 12:00, 16:00).

Dopo le 17:00 circa un controllo timbro in piazza a Fiume Veneto e passaggio al centro commerciale Granfiume. Domenica 24 giugno due volte il settore selettivo "San Lorenzo" di 87,41 km da San Lorenzo di Arzene a Valvasone (start 8:30, 12:00). Teatro della corsa, dopo il greto del Meduna, l'alveo di fiume Tagliamento e torrente Cosa tra i comuni di Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento e Valvasone-Arzene. Alle 15:30 l'inizio delle cerimonie di premiazione in Fiera a Pordenone in stile Formula 1.

Il record di vittorie appartiene al francese Pierre Lartigue (1994-1997) su Citroen Zx Rally Raid. Tre successi a testa per il russo Boris Gadasin (2007, 2009, 2011) e il qatariota Nasser Al-Attiyah (2008, 2015, 2016), due per il francese Jean Louis Schlessler (1998, 2002).

Tutte le informazioni su www.italianbaja.com

A cura di Carlo Ragogna



Toyota Hilux Overdrive nella "fangaia"



2018 FIA WORLD CUP FOR CROSS COUNTRY RALLIES

| Pos. | Conducente | Naz. | RUS | ARE | ARE | QAT | KAZ | Punti |
|------|-------------------------|------|-----|-----|-----|-----|-----|-------|
| 1 | JAKUB PRZYGONSKI | POL | 12 | 30 | 42 | 60 | 42 | 186 |
| 2 | VLADIMIR VASILYEV | RUS | 16 | 21 | 32 | 42 | 32 | 143 |
| 3 | MARTIN PROKOP | CZE | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 137 |
| 4 | YAZEED AL-RAJHI | SAU | 21 | 12 | 60 | 20 | 24 | 60 |
| 5 | YASIR HAMAD SE Aidan | SAU | 0 | 0 | 0 | 0 | 60 | 60 |
| 6 | JOSÉ LUIS PENA CAMPO | ESP | 10 | 16 | 0 | 32 | 0 | 58 |
| 7 | AHMED ALSHEGAWI | SAU | 5 | 3 | - | 3 | - | 42 |
| 8 | CLAUDE FOURNIER | FRA | 0 | 0 | 22 | 14 | 6 | 39 |
| 9 | NASSER SALEH AL ATTIIYA | QAT | - | - | 7 | 8 | 12 | 31 |
| 10 | CYRIL DESPRES | FRA | 0 | 7 | 10 | 22 | 0 | 30 |



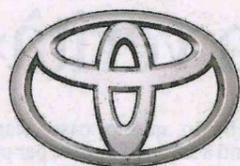
Jakub Przygonski (Mini All4 Racing)



Side by Side in azione



Suzuki Grand Vitara di Codecà-Fedullo



TOYOTA

SUZUKI
AUTOMOBILI





SCHERATI AL VIA Da sinistra: Davide Cimolai "guida" il gruppo, Enrico Gasparotto dopo l'infortunio e Seid Lizde in corsa

CIMOLAI E GASPAROTTO ALLA SFIDA TRICOLORE

► Domani saranno tra i protagonisti del Campionato italiano professionisti a Darfo Il ciclista di Vigonovo annuncia: «Non correrò il Tour». Niente da fare per Lizde

CICLISMO

PORDENONE Ci saranno anche Davide Cimolai ed Enrico Gasparotto ai Tricolori su strada dei professionisti che si correranno domani a Darfo Boario. Il ciclista di Vigonovo di Fontanafredda è reduce da un buon Giro di Svizzera, dove ha svolto un lavoro fondamentale per il suo capitano Arnaud Demare. Soprattutto nella penultima tappa a Bellinzona, che ha visto il francese battere campioni del calibro di Gaviria, Kristoff e Sagan. Il portacolori della FdJ non parteciperà invece, dopo 5 presenze consecutive, al Tour de France.

«È stata una scelta dirigenziale della società - racconta Davide Cimolai - Si è preferito portare alla Grande Boucle uno scalatore in più e un velocista in meno. Quindi, dopo i Tricolori, andrò in alta montagna per preparare al meglio il Campionato europeo che si correrà il 12 agosto a Glasgow, in Scozia. In gara anche Enrico Gasparotto, nonostante l'incidente subito al Giro di Svizzera. «Non so se è certo nelle migliori condizioni ammette il casarsese - ma il mio meglio». L'ex portacolori della Sanvitese, ora in forza alla Bahrain Merida, si era procurato ferite al braccio e alla mano sinistra, ma per fortuna nessuna lesione grave. Nel corso della stagione "Il giallo" Enrico ha

tenuto due piazzamenti di prestigio sul podio più basso: alla Amstel Gold Race in aprile e al Gran premio Città di Lugano ai primi di giugno.

Dopo due anni, le sfide nazionali torneranno domani in Lombardia. Nel 2016 sul podio più alto salì Giacomo Nizzolo. La gara in linea di domani incoronerà il nuovo campione italiano pro. Sarà al via anche il codroipese Matteo Fabbro.

Non ci sarà invece Seid Lizde, in forza al team irlandese Holdsworth Racing Team. «Purtroppo - dice il giovane pordenonese

sari per partecipare alla competizione bresciana. Nel mese di luglio in Cina parteciperò al Quingai Lake». Soddisfatto della stagione? «Sì e no - risponde -. Ho corso poco, in una squadra nuova. Diciamo che la mia annata agonistica comincerà il mese prossimo. Poi prenderò parte ad uno stage con un gruppo professionale».

Tornando alla prova tricolore, e in particolare al percorso, va segnalato che misurerà 233 chilometri e si prospetta particolarmente impegnativo, in chiave dell'appuntamento mondiale di

con 200 metri di dislivello, al 17% di pendenza. Lo strappo che verrà affrontato per l'ultima volta a 3 chilometri dal traguardo deciderà probabilmente il nome del successore di Fabio Aru. Questa volta verrà ripetuto otto volte anziché cinque. Il gruppo transiterà al traguardo ogni 40'. Lo spettacolo continuerà domenica con le gare riservate alle varie categorie dei paralimpici che si sfideranno sul percorso cittadino: il favorito è il friulanissimo Michele Pittacolo, attualmente in ritiro con la Nazionale a Maniago.

na non ho ottenuto i punti neces- intorno al muro di Cortina»,

Motori - Cross Country internazionale

Oggi il prologo sul Meduna dell'Italian Baja

Pordenone capitale mondiale del fuoristrada. Quando tutto ebbe inizio (era il lontano 1993), nessuno avrebbe scommesso davvero su quello che pareva un azzardo per il Fuoristrada club 4x4 Pordenone. Soltanto 13 equipaggi al via, in quella occasione, però ci fu il sigillo del friulanissimo Edi Orioli a certificare un grande futuro. E infatti l'Italian Baja divenne subito prova di Coppa del Mondo Tout Terrain. Ieri sera

ha festeggiato la venticinquesima edizione, con una sontuosa cena di gala in Fiera e la partenza virtuale, a beneficio di autorità e ospiti. Da oggi a domenica si farà sul serio. Questa mattina dalle 10 alle 12 i concorrenti faranno lo shake-down al Valvadrom di Valvasone. Nel pomeriggio il via dalla Fiera alle 16.30 e la superspecial stage Paschi di 8 chilometri e 120 metri sul Meduna, da Cordenons (zona

dell'ex colonia elioterapica) a Zoppola (area dell'allevamento ittico). Domani tre giri sul settore selettivo Valvadrom di 86 chilometri e 850 metri, da Valvasone a San Lorenzo di Arzene (start alle 8, 12 e 16). Domenica bolidi lanciati due volte lungo il settore selettivo San Lorenzo di 87 chilometri e 400 metri, da San Lorenzo di Arzene a Valvasone (8.30 e 12). Tutte le informazioni su www.italianbaja.com.

Pordenone Rugby e Federazione rivali in Tribunale

► La vicenda del campo si trasforma in "duello" di fronte agli avvocati

RUGBY

PORDENONE Sta suscitando apprensione nell'ambiente del rugby friulano la vertenza tra il Pordenone e la Federazione. Quest'ultima ha citato in giudizio davanti al Tribunale di Roma il club naoniano, presieduto da Andrea Falcomer, chiedendo la restituzione di un finanziamento a fondo perduto di 48 mila euro, oltre a interessi e spese legali. Era stato erogato per la realizzazione di un nuovo campo che, a detta dei legali della stessa Feder rugby, sarebbe stato realizzato, ma mai rendicontato nel dettaglio.

IL CASO

Falcomer e il suo Consiglio direttivo avrebbero chiesto una transazione, con la proposta di restituire una parte del contributo. La Fir non sembra però intenzionata ad accettare, sostenendo che l'erogazione è derivata da una dichiarazione non veritiera e non può essere "tutelato" un soggetto che ha violato il rapporto di fiducia con lo stesso Comitato federale. Non è inoltre giustificabile contabilmente, dal momento che si tratta di denaro pubblico (proveniente dal Fondo impianti del Coni), che non può diventare oggetto di negoziazione.

I PREGRESSI

Va sottolineato che la vicenda risale alla gestione di via Mantegna precedente a quella di Falcomer. Le conseguenze

potrebbero tuttavia ricadere sulla società attuale. Che quest'anno, tra l'altro, festeggia il quarantennale della fondazione e della partecipazione a un campionato "targato" Fir. Correvano il 1978 quando la prima formazione naoniana, l'allora Amatori Pordenone fondata da Paolo Quirini, prendeva parte al suo primo torneo ufficiale, disputato sul campo del collegio Don Bosco. La querelle con la Fir si intreccia poi strettamente con quella che la società delle Civette ha in piedi di fronte al Tribunale di Pordenone anche con un privato, la Nord Est Costruzioni, ovvero la ditta chiamata a realizzare il campo oggetto della controversia. Il problema qui è il pagamento e il credito preteso dall'azienda si aggira intorno ai 50 mila euro.

LA TESI

Il presidente Falcomer, interpellato sui fatti, per ora preferisce esprimersi in maniera cauta. «Attendiamo gli sviluppi della vicenda - dichiara -. Ci stiamo muovendo con il nostro avvocato, Riccardo Muz: speriamo che tutto si concluda nel migliore dei modi». Nel frattempo, per mercoledì 27 giugno è stata convocata l'assemblea dei soci, destinata a eleggere presidente e Consiglio direttivo della società per il quadriennio 2018-22. Al momento sono in lizza come candidati lo stesso Falcomer e Gianluca Bortolin, architetto, già seconda linea negli anni d'oro della prima serie B del Pordenone Rugby. «Corrono» per una poltrona che, anche alla luce di questa situazione delicata, oggi non sembra poi così comoda.

Piorgio Grizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



168511 I giocatori del Pordenone entrano in campo

Cinquecento "camosci" a Piancavallo. Trost salta a Buhl

PODISMO E ATLETICA

AVIANO Tutto è pronto per i Campionati italiani (individuali e di società) Master di corsa in montagna. Sarà ancora una volta Piancavallo a ospitare, sotto la regia organizzativa dell'Atletica Aviano, la sfida nazionale che richiamerà domenica oltre 500 "camosci". Arriveranno da ogni dove e saranno impegnati, nel corso della mattinata, nella conquista dei titoli nazionali in 20 categorie diverse (sia maschili che femminili), oltre a quelli di società.

Il ritrovo di giurie e concorrenti è fissato per le 8.15 nell'area Roncjade. Mezz'ora più tardi comincerà la prova open Allievi-Juniores-Promesse e Seniores e

Runcard (sempre maschi e femmine), che si confronteranno su un percorso di 4 chilometri e 980 metri (un giro grande). Alle 9.45 si assisterà alla partenza della gara riservata alle categorie over 50 e contemporaneamente a quella che, sulla distanza di 7 chilometri e 730 metri (un giro piccolo e uno grande), metterà a confronto tutte le specialiste della corsa in montagna. Un'ora dopo sarà la volta degli uomini (sino alle categorie Sm55): dovranno sfidarsi su un percorso di 12 chilometri e 580 metri (un giro piccolo e due grandi) tra erba, sterrato e sentiero, con sviluppo verso Collalto.

È la terza volta nella storia, dopo le edizioni del 2007 e 2011, che a Piancavallo si assegnano i titoli nazionali (individuali e di socie-



tà) Master di corsa in montagna. A supporto del progetto organizzativo, determinante ai fini della scelta dell'altopiano avianese è stata l'intraprendenza organizzativa del sodalizio della Pedemontana che si appresta a orga-

nizzare un'altra edizione da record. La kermesse richiamerà più di 500 "scalatori". Saranno assegnati una ventina di titoli nazionali individuali Master, oltre a quelli di società.

A questo proposito l'Atletica Aviano, oltre ad aver acquisito negli anni una forte esperienza a livello organizzativo, potrà essere una valida candidata ad imporsi nella classifica femminile. Oggi alle 11, nella sala consiliare del Municipio di Aviano, in piazza Duomo, sarà presentata ufficialmente la manifestazione, alla presenza del vicesindaco Danilo Signore e di Matteo Redolfi, nella duplice veste di consigliere comunale e segretario dell'Atletica Aviano. La macchina organizzativa del sodalizio della Pedemontana non si fermerà certo

con i Tricolori di corsa in montagna. Dopo il successo del 2017 tornerà il 2 settembre, per la terza volta di fila, la Piancavallo-Cansiglio. La "maratona panoramica" e le prove sulle distanze di 30, 21 e 10 chilometri, lungo la strada della dorsale, con uno straordinario colpo d'occhio che permetterà di ammirare il Friuli dall'alto, questa volta andrà a braccetto con l'Aviano in corsa. La gara di corsa su strada cambia: approderà a Piancavallo - dopo Marsure, Castello di Aviano e Aviano centro - per far correre, nel pomeriggio, i ragazzi con l'ottava tappa del Grand prix Giovani.

Dalla corsa in montagna alla pista. Questa sera in Germania, a Buhl, tornerà sulla pedana dell'alto Alessia Trost. La 25en-

ne pordenonese delle Fiamme Gialle, compagna di allenamento di "Gimbo" Tamberi ad Ancona, è al terzo appuntamento del suo 2018 all'aperto. Esordio al Golden Gala di Roma (188 centimetri), poi un metro e 90 a Stoccolma. «Ho bisogno di saltare - spiega la pordenonese -, perché gara dopo gara riesco a essere più presente in tutte quelle "microcose" che poi fanno la differenza. Riparto da Stoccolma e dalla bella rincorsa con cui ho affrontato la misura di un metro e 94. A Buhl confido in un passo avanti come misure». In Germania l'attendono la paladina del pubblico di casa Marie-Laurence Jungfleisch, la croata Ana Simic e la svedese Erica Kinsey.

Alberto Misso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA DEL MONDO

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA

SPECIALE ITALIAN BAJA 2018

Partenza a razzo dello "Zar" su G-Force

Grande spettacolo sul greto del meduna da Cordenons a Zoppola

Ricca di suggestioni la prima giornata "vera" di Italian Baja 2018, con

la Super Special Stage "Pasch" di 8,12 km che ha decretato la prima classifica ufficiale.

Il più veloce sul greto del Meduna, da Cordenons (zona ex colonia elioterapica) a Zoppola (zona allevamento ittico), è stato lo "zar" di San Pietroburgo, Boris Gadasin su G-Force Bars con il tempo di 7'04"7. Un pò una sorpresa, anticipando i rivali in lotta nella Coppa del Mondo Fia. Al secondo posto il polacco Jakub Przygonski su Mini John Cooper Works Rally staccato di 0"7, terzo il ceco Martin Prokop su Ford F-150 Evo a 15"1, quarto il russo Vladimir Vasilyev su Mini Cooper Countryman a 16"1.

Venerdì caratterizzato dallo shakedown in mattinata al "Valvadrom" nel quale i principali protagonisti del mondiale hanno potuto verificare i veicoli a disposizione, provando assetti, sospensioni, motore. La pioggia della nottata non ha alterato le situazioni di tracciato che i concorrenti hanno affrontato ieri, mentre per oggi è previsto un netto miglioramento del meteo che dovrebbe mantenersi stabile domani.

Nel primo pomeriggio di ieri la conferenza stampa dei top driver della Coppa del Mondo e dell'Italiano è servita a chiarire le forze in campo, con i primi tre della classifica assoluta iridata (Przygonski, Vasilyev, Prokop), il primo della graduatoria T2 Produzione (Alshegawi) e il primo del T3 Side by Side (Pena Campo), avvicinati dai protagonisti del tricolore cross country rally (Codecà, Petrucci, Tomasini, Borsoi) e del SxS (Ventura).

Italiani vs stranieri è sempre stata sfida impari per i nostri eroi all'Italian Baja. Nell'albo d'oro delle prime 24 edizioni il sigillo di Edi Orioli (1993), quando la gara non era ancora titolata mondiale, e il trionfo di Franco Germanetti (2000) sfruttando magistralmente la situazione favorevole creatasi con le difficoltà degli antagonisti d'oltralpe.

Oggi il programma prevede tre passaggi sul settore selettivo "Valvadrom" di 86,85 km da Valvasone a San Lorenzo di Arzene. Start del primo concorrente alle 8:00, 12:00, 16:00. Domani due passaggi sul settore selettivo "San Lorenzo" di 87,41 km, in pratica lo stesso percorso ma in senso inverso, con start alle 8:30 e 12:00. Premiazioni in Fiera a Pordenone dalle 15:30.

A cura di Carlo Ragogna



Boris Gadasin (Zemmephotrace)

TRICOLORE SXS Ventura leader su Pietranera



Amerigo Ventura su Yamaha Yxz 1000 R (Zemmephotrace)

Sembra avere un passo inavvicinabile per i suoi avversari nel tricolore Side by Side (veicoli TM1 e TM2), al punto che in tanti hanno disertato la sfida. Il torinese Amerigo Ventura su Yamaha Yxz 1000 R, vincitore schiacciassassi di Primavera e Gallura, ha iniziato da padrone l'Italian Baja mondiale con un perentorio 7'47"7, davanti al milanese Edoardo Fabrizio Pietranera su Can-Am Maverick in 8'17"5 mentre il francese Pierre-Francois Bardotti ha fermato il cronometro sul 9'17"0, togliendo il podio virtuale a Christian Mazzer (pure su Yamaha). Sfortunato il pordenonese con un tempo altissimo e problemi sul suo mezzo che mettono in forse il prosieguo di gara.

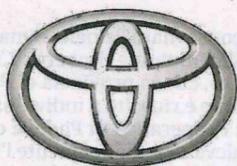
T2 E CHALLENGE Alfano sprint su Petrucci e Bordonaro

C'è grande rivalità tra gli equipaggi che gareggiano con i veicoli T2, derivati dalla serie che a volte riescono persino a insidiare i prototipi T1. Anche perché in massima parte sono gli stessi in lizza per il Suzuki Challenge, la serie privata che quest'anno festeggia le 19 edizioni e continua a raccogliere adesioni. Il primo acuto sulla Super Special Stage "Pasch" ad opera del novarese Andrea Alfano in 8'05"6 con il suo Suzuki Ddis griffato Ramingo 4x4. Sfida lanciata al

romano Claudio Petrucci distante 10"7 dopo i primi 8,12 km e il catanese Alfio Bordonaro a 31"8. Giù dal podio virtuale Marino Gambazza Chinti (idem Suzuki come i primi tre) davanti a Alessandro Trivini Bellini su Mitsubishi Pajero.



Andrea Alfano (foto Max Ponti)



TOYOTA

SUZUKI
AUTOMOBILI

Muner, Truccolo e Gelormini nel motore del Sistema

► I neopromossi si candidano alla grande stagione

BASKET

PORDENONE Il Sistema Pordenone sta diventando il protagonista assoluto di queste prime battute di basket mercato. Dopo avere trovato l'intesa con Andrea Muner, il neopromosso sodalizio naoniano conferma di avere delle grosse ambizioni assicurandosi innanzitutto l'esterno Riccardo Truccolo, ex serie A2 a Udine, nonché il play Luca Gelormini, in uscita dall'Humus Sacile dopo una stagione culminata nella vittoria in semifinale di playoff contro il Bree San Dorligo e la rela-

tiva promozione in C Silver.

Truccolo, estrosa guardia, è di una classe 1989. Cresciuto nelle giovanili del Nuovo Basket 2000 prima e della Snaidero Udine poi, ha in seguito vestito le casacche di Pavia, ancora Snaidero, JesoloSandonà e Perugia. Nell'attesa di una chiamata dalle categorie superiori ha quindi iniziato la stagione 2012-13 con il Roraigrande, per trasferirsi all'Orzinuovi durante la "finestra" di mercato invernale. Quindi di nuovo Udine, questa volta sul fronte Apu (nell'annata 2013-14), nonché Alto Sebino (2014-15) e nuovamente Apu (2015-2017), salvo infine autodeclassarsi e finire a Lamezia Terme (in C Silver) per ragioni di cuore. Così si esprime il "mago del mercato", il pordenonese Andrea Piazza: «Non nego che mi abbia fatto

uno strano effetto ingaggiare Riccardo, un ex compagno, ma principalmente un amico, con cui ho affrontato tante battaglie agonistiche in campo. Sono entusiasta perché lui è un guerriero, un vero e proprio lottatore, sempre pronto a dare tutto se stesso per la causa».

Truccolo concorda. «Sono molto contento di giocare per la prima volta da senior con la casacca della squadra della mia città - garantisce -. Mi si è pre-

**PARLA PIAZZA:
«INGAGGIARE
UN AMICO
COME RICCARDO
MI HA FATTO
UNO STRANO EFFETTO»**



TORNA A CASA
Riccardo Truccolo al tiro

sentata l'occasione e non ci ho pensato su due volte. Dirò di più: mi sento entusiasta per la situazione che si è venuta a creare, ma soprattutto per l'opportunità di condividere questa avventura con persone che sono amici, prima ancora che compagni».

L'altro grande acquisto del Sistema è Luca Gelormini, play del 1990, uscito dal vivaio della 3S Cordenons, quindi al Nuovo Basket Pordenone, al Sistema e per cinque anni al Rorai (dal 2008 al 2013). Ha dunque già giocato assieme a Truccolo, vincendo peraltro la Coppa Friuli Venezia Giulia. Nel suo curriculum ci sono poi ancora Codroipo, Aviano, Caorle in Cl. Quindi lo stop di un anno per il trasferimento lavorativo in Australia, e infine Sacile.

Queste le sue prime parole

da nuovo giocatore del Sistema: «Tornare al Forum dopo tanti anni rappresenta per me un vero piacere. Sin da bambino venivo a vedere nel palazzetto la Martinel dei vari Bellanca, Cipolla, Colombis e Virgili. Sognavo di rappresentare la mia città in questa gloriosa struttura. Ringrazio dunque di cuore Davide Gonzo e Andrea Piazza, oltre ovviamente a Marco Spangaro, che mi hanno voluto, dandomi la responsabilità di essere il playmaker di quella che potrebbe già essere una squadra molto competitiva per la C Silver. Non vedo l'ora d'iniziare questa nuova avventura - conclude - con coloro che; oltre a essere i miei buoni amici, sono pure giocatori di indubbio livello».

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN FIERA Da sinistra: il "quartier generale" del Baja in Fiera, Boris Gadasin (in alto, Zemmephotrace) e il polacco Jakub Przygonski

BAJA, "ZAR" GADASIN SUBITO AL COMANDO

► Il russo ha sfruttato la conoscenza del tracciato nella giornata d'esordio. Secondo il favorito polacco Przygonski, undicesimo il sacilese Tomasini

MOTORI

PORDENONE In tempi di Mondiali di calcio russi, non poteva andare che in questo modo. È dello "Zar" Boris Gadasin, su G-Force Bars, il miglior tempo (7'04"7) nella prova superspecial stage Pasch, di 8 chilometri e 120 metri, che ha "inaugurato" l'Italian Baja numero 25. È il sesto appuntamento legato al circuito della Coppa del Mondo Fia di Cross Country Rallies. Il pilota di San Pietroburgo, già vincitore a Pordenone nel 2007, 2009 e 2011, si è imposto a sorpresa. Certamente ha sfruttato pure la sua conoscenza del tracciato. Secondo il favorito della vigilia, ovvero il polacco Jakub Przygonski, paladino dell'X-Raid su Mini John Cooper Works. Per lui distacco minimo: 0"7. Terzo Martin Prokop su Ford F-150 Evo, undicesimo al Wrc in Sardegna. Per lui "graffio" di 7'19"8, a 15"1 dallo "Zar", con un secondo netto di vantaggio sull'altro russo Vladimir Vasilyev su Mini Cooper Countryman. La prima parte della giornata di ieri è stata

dedicata alle verifiche sportive e tecniche nel quartier generale della Fiera di Pordenone. La pioggia caduta l'altra notte non ha alterato le condizioni del tracciato. Però il greto del Meduna, che ha ospitato l'esordio con la "ps" Pasch, sa essere micidiale e i concorrenti hanno dovuto sfidare infide buche e tronchi pericolosi. Lorenzo Codeca, su Suzuki Grand Vitara 3.6

ufficiale, è stato il migliore degli italiani nel turno d'esordio. Per lui il settimo tempo (7'32"7), con 6"8 di distacco dalla Mini All4 Racing di Eugenio Amos e 17"4 di vantaggio sulla Mini One di Elvis Borsoli preparata dal Collodel 4x4. Il trevigiano, campione in carica, è partito con calma. Bravo il sacilese Andrea Tomasini, sull'altro Suzuki Grand Vitara preparata dalla Em-

metre Racing, undicesimo assoluto in 8'15"5.

Curiosità: lo segue a 3"4 il giovanissimo Alessandro Altoè, che non ha ancora la patente. Infatti nei tratti stradali guida il navigatore Bruno Fedullo. La "strana coppia" corre con un Quaddy Yamaha Yxz 1000 R omologato T3, uno dei quadricicli leggeri. E da oggi si fa sul serio.

Aviano Motor Days, c'è anche papà Rossi

ne settimana avianese derà felici gli appassionati di sport motoristici. rea della Zona industriale (Monte Tremol) è pronta a itare, tra oggi e domani, nifestazione dal fine ile, dal momento che i venti raccolti verranno ati alla ricerca contro la

sclerosi laterale amiotrofica. Farà provare agli spettatori più "coraggiosi" anche l'emozione del drifting, ovvero della guida in derapata. Sono molti i piloti e i centauri celebri che hanno annunciato la loro presenza all'appuntamento con le due quattro ruote. Si va dall'ex campione mondiale di rally Mikki Biason a Graziano Rossi,

padre del celebre Valentino, passando per Marco Luchinelli e Sandro Munari. Previste anche esposizioni di moto d'epoca e dimostrazioni di auto elettriche, oltre alla possibilità di vivere momenti conviviali e musicali con chioschi enogastronomici e dj set.

m.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vis, resta Musiello Il sogno è Gaspardo Lottare sempre»

BASKET

LIMBERGO Nessuna rivoluzione in casa Vis, ma (quasi) solamente riforme. A cominciare da quell'allenatore Enrico Musiello rinforzi dovrebbero essere al massimo un palo. Il sogno? Da Gaspardo. Ne parla il presidente del sodalizio mosaicista, avvocato Francesco Maiorana.

La stagione 2017-18 è stata diversa da quella precedente: l'avete conclusa allo stesso modo: con l'eliminazione nella semifinale dei playoff. bilancio?

«Venivamo da un ottimo cammino e da due super prestazioni in semifinale contro San Daniele che, essendo però squadra superiore, ci aveva comunque eliminati. Quest'anno siamo partiti molto bene. La flessione dopo il interno con l'Ubc però ci ha fatto perdere tutte le illusioni che se avevamo maturato la settimana prima, grazie al largo successo in casa della Servolana. C'è da subire dei contraccolpi talmente farti passare dalla certezza essere il più forte al perdere in attimo questa convinzione».

«Avete quindi attraversato un periodo difficile. Come ne siete usciti?»

«Ero convinto che la squadra potesse recuperare la sua qualità. Nei playoff abbiamo giocato contro il team migliore, che era rizia, rimontando pure uno scarto importante. È questo che mi piace di più della mia Vis: non mollare mai. Anche stavolta siamo stati in semifinale, buttati fuori da un'Ubc che era più forte di noi, non tanto nei singoli, quanto nel complesso».

«Cosa devono ora aspettarsi i tifosi?»

«Non ci saranno grossi cambiamenti. Abbiamo confermato Ach Musiello e si è trattato di una scelta scontata, perché siamo soddisfatti dei risultati ottenuti. Vogliamo "trattenere" tutto l'organico, ritenendo che questo gruppo abbia margine per migliorarsi. Con Pier Paolo Passudetti, per esempio, è stato l'anno della svolta: è diventato un giocatore. Lui è un ragazzo di Spilimbergo e alla Vis tiene tantissimo. Naturalmente stiamo anche pensando a uno o due rinforzi».

«Proprio Musiello, sfogliando il suo libro dei sogni aveva parlato di un "certo" Gaspardo. Cosa succederà?»

«Magari. David è cresciuto con noi, per poi approdare alla Benetton. È un giocatore importante, di alto livello, in grado di colmare

il gap in termini di fisicità che abbiamo pagato in certi momenti nella passata stagione».

«Il settore giovanile? «Siamo molto contenti di Roberto Fazzi, per mentalità e competenza tecnica. Proseguiremo la collaborazione con il Maniago, che ci ha permesso di crescere, e siamo sempre interessati alle collaborazioni con i club limitrofi. Negli anni ne abbiamo avute con San Daniele e con varie società del Pordenonese. Stiamo pure ragionando con Zoppola, per trovare un punto comune».

c.a.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Judo

Francesca Roitero è d'oro in Coppa Italia

Medaglie d'oro per la carnica Betty Vuk e la pordenonese Francesca Roitero; bronzo invece per l'udinese Agnese Piccoli. È il più che congruo bilancio delle atlete friulane impegnate nelle finali di Coppa Italia per le categorie Junior e Senior, disputate al Palaigor di Novara, che hanno registrato la partecipazione di 350 atleti in rappresentanza di 150 società. Le ragazze friulane hanno raddoppiato un bilancio altrimenti inferiore alle aspettative: i primi posti ottenuti da Betty Vuk (tesserata del Judo club Tolmezzo, ha gareggiato nei 78 chilogrammi) e Francesca Roitero (Skorpion Pordenone, +78 kg) nonché la terza piazza di Agnese Piccoli (Dif Yama Arashi Udine, 70 kg) hanno tenuto alto l'onore della regione, dopo che nella rassegna maschile ci si era dovuti accontentare del bronzo raccolto negli 81 kg da Ermes Tosolini, udinese che gareggia però per l'Akiyama Settimo Torinese. «Riuscire a vincere la Coppa Italia dopo essere salita sul podio agli Assoluti è stato entusiasmante - riferisce la bionda Francesca Roitero -. Ma è stato bello anche perché ci tenevo a rifarmi di quanto patito l'anno scorso, quando un infortunio mi aveva impedito di esserci. Visti i sorteggi ho iniziato a crederci ed è andata bene. Ringrazio il mio club, il coach Luca e i miei genitori».

Dario Furlan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA DEL MONDO

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA

SPECIALE ITALIAN BAJA 2018

Super Przygonski domina e va in fuga

IL POLACCO CON LA MINI X-RAID HA SCAVATO
UN SOLCO NETTO TRA SÉ E GLI AVVERSARI

Se nella Super Special Stage di venerdì pareva prematuro azzardare il poker di vittorie dello "Zar" Boris Gadasin con un'aperitivo di soli 8,12 km nel greto del Meduna, ieri i tre passaggi sul settore selettivo "Valvadrom" di 86,85 km hanno chiarito le forze in campo, con un dominio assoluto di Jakub Przygonski su Mini John Cooper Works Rally del team ufficiale X-Raid (tempo totale 3:14'03"4).

Il polacco di Marki, cittadina a ridosso della capitale Varsavia, ha fatto segnare sempre il miglior tempo assoluto (1:04'22", 1:01'41", 1:00'55") con il ceco Martin Prokop su Ford F-150 Evo di Mp-Sports sempre secondo, accumulando un divario di 2'40"4 al termine della prima tappa. Margine importante, ma il migliore di tutto il resto della truppa, considerando che il connazionale Miroslav Zapletal pure su Ford F-150 ha chiuso terzo provvisorio a 8'41"2.

Qualche problema per Vladimir Vasilyev su Mini Cooper Countryman del G-Energy Team sponsorizzato Gazprom. Noie meccaniche e una foratura, quarto a 8'47"4 con possibilità di risalire sul podio oggi, affrontando i due settori selettivi "San Lorenzo" di 87'41 km con una strategia di recupero.

Problemi di motore sul G-Force Bars imbarcando acqua nei guadi e pure due forature per Gadasin che si ritrova quinto a 12'21"3, insidiato a soli 0"3 dal compagno di squadra Andrey Novikov. Soddisfazione, invece, per Lorenzo Codecà e Suzuki Italia con il Grand Vitara di Emmetre Racing piazzato settimo assoluto a 22'45"3 dalla vetta, ma nettamente primo degli italiani in lotta per lo scudetto cross country rally. Tanto più che alle sue spalle si ritrova a sorpresa il novarese Andrea Alfano con il Suzuki Ddis leader di T2 e del Challenge, davanti al compagno in Emmetre Andrea Tomasini. La graduatoria tricolore vede Claudio Petrucci quarto assoluto, secondo



Jakub Przygonski al Rauscedo Jump con la Mini (foto Max Ponti)

del T2 e del Challenge, e staccatissimo in fondo Elvis Borsoi, nero come la pece. Problemi al cambio della sua Mini One gli hanno compromesso praticamente ogni possibilità di successo, però oggi la seconda tappa che ha identico coefficiente 2 della prima potrebbe raccogliere punti di sopravvivenza per il sogno scudetto.

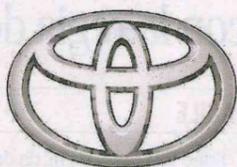
Ecatombe tra i Side by Side, con Amerigo Ventura "nomen omen" in navigazione solitaria. Il suo Quaddy Yamaha si è tenuto lontano dai guai. Ribaltamenti e guasti hanno rovinato gli esemplari di Christian Mazzer e Pier Bardotti che hanno timbrato ai controlli orari per rimanere in gara, sperando in un miracolo ieri sera all'assistenza. Unico a caracollare

dietro a Ventura il Can-Am di Fabrizio Pietranera, colpito ma non affondato.

A cura di Carlo Ragogna



I pordenonesi Andrea Tomasini e Mauro Toffoli, Suzuki Grand Vitara (Zemmephotorace)



TOYOTA

SUZUKI
AUTOMOBILI





LE FACCE DEL BAJA Il polacco Jakub Przygonski e l'equipaggio cinese durante le verifiche tecnico-sportive dei bolidi



SUPER PRZYGONSKI DOMINA E VA IN FUGA

► Italian Baja: il campione polacco, già vincitore un anno fa, impone la sua legge
Il Valvadorom cambia la classifica. Raid su Il auto: finestrini rotti e documenti rubati

MOTORI

PORDENONE L'Italian Baja allestito dal Fuoristrada club Pordenone 4x4 non "tradisce" e regala grandi emozioni, oltre alle immane polemiche che in ogni edizione della corsa internazionale coinvolgono la viabilità "ordinaria". Nella seconda giornata della tappa italiana del circuito di Cross country Rallye mondiale domina il campione più atteso, quel "Kuba" Przygonski vincitore anche un anno fa, ma a margine della gara bisogna registrare un episodio inquietante. Si tratta di un raid ladresco ai danni di Il vettura. Ma andiamo con ordine.

LA GARA

Se il prologo di venerdì, ovvero la cosiddetta superspecial stage del Pasch aveva premiato a sorpresa una vecchia conoscenza come il russo Gadsin, già protagonista in passato del Baja, ieri si è tornati alla "normalità" dei pronostici della vigilia. Qualcuno aveva già azzardato un possibile poker di Boris "Zar" Gadsin, ma i soli 8 chilometri e 120 metri del debutto sul greto del Meduna non si sono dimostrati un banco di prova affidabile. Così ieri pomeriggio i tre passaggi dei bolidi nel settore selettivo "Valvadorom", di 86 chilometri e 850 metri, hanno chiarito l'entità delle forze

dispiegate sul campo dai colossi del fuoristrada. Dominio assoluto di Jakub Przygonski, al volante di un performante Mini John Cooper Works Rally del team ufficiale X-Raid. Per lui tempo totale di 3 ore 14'03". Il driver di Marki ha fatto segnare sempre il crono migliore in assoluto (nel dettaglio: un'ora 04'22", un'ora 1'41" e un'ora 55"), con il ceco Martin Prokop su Ford F-150 Evo di Mp-Sports eterno secondo, accumulando un divario di 2'40"4 al termine. Un ritardo importante, ma il resto della truppa ha pagato un "dazio" ben maggiore. L'altro ceco, Miroslav Zapletal, pure su Ford F-150, ha chiuso con 8'41"2 da recuperare. Problemi per il russo Vladimir Vasilyev, su Mini Cooper Countryman del G-Energy Team sponsorizzato dal colosso Gazprom. Prima le

noie meccaniche e poi una foratura lo hanno costretto a un quarto posto a 8'47"4. Quinto Gadsin. Oggi i due settori selettivi San Lorenzo di 87 chilometri e 410 metri. Salvo sorprese, sempre possibili al Baja, oggi saranno i primi quattro a giocarsi le posizioni che contano. E gli italiani? Tra i piloti "tricolori" (si corre pure la terza tappa del Campionato Italiano Cross Country), il primattore è Lorenzo Codecà, settimo assoluto con la Suzuki New Grand Vitara ufficiale, a 22'45"3 dal leader iridato. Non male come bilancio il terzo posto del siciliano Andrea Tomasini (altra Suzuki Grand Vitara), autore di una prova regolare, superando anche l'arabbiatura di un incontro ravvicinato con il carioca Guilherme Spinelli in retromarcia.

IL CASO

A margine della gara, nella zona del sottopasso della ferrovia tra San Vito e Valvasone Arzene, a ridosso del greto del Tagliamento e a poche decine di metri a sud del ponte stradale, c'è stato un raid ladresco. Undici le auto parcheggiate, di spettatori e fotografi impegnati nelle riprese della corsa (compreso un ceco), prese di mira. Dopo aver sfondato con una mazza i vetri laterali, e in alcuni casi il lunotto posteriore, i "soliti ignoti" hanno trafugato quanto era stato lasciato in auto, compresi i documenti. Sul caso indagano i carabinieri della Compagnia di Pordenone, guidati dal tenente colonnello Marco Campaldini, ai quali, almeno per ora, non è stata sporta alcuna denuncia.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Libertas Villanova conquista nove medaglie

Il tradizionale circuito estivo Libertas di Judo, giunto alla 29ª edizione, è ripartito da recente con un exploit del club della Polisportiva Villanova Libertas, capaci di portare a casa ben nove medaglie. Il Torneo di judo "Libertas Sport", organizzato dal Kuroki Tarcento e aperto a tutte le categorie (agonistiche e

non), ha visto premeggiare Mirco Bone e Imane Kharbouch, sempre più decisa a bruciare le tappe, nonostante pratici questo sport da meno di un anno. Gli argenti sono arrivati da Tommaso Dalla Toffola e dai gemelli Nicola e Vincenzo Castoro. Meritati bronzi per Andrea Zandonà, Matteo Visentini, Shaïd Azeez

e Alexandru Zamfir. È davvero un ottimo inizio per i pordenonesi, benché manchino ancora 5 tappe all'appuntamento finale, che si terrà proprio al palazzeno venerdì 21 settembre, con la Newaza Cup. Il prossimo impegno sul tatami sarà allestito ancora alla corte del Kuroki giovedì 5 luglio.



VINCENTE Alessio Polese si aggiudica lo sprint in notturna

Trost a quota 190. Piancavallo, 500 scalatori

ATLETICA

PORDENONE Non è stata la sua miglior gara. Dalla Germania, la 25enne Alessia Trost è tornata con una modesta misura che la proietta al secondo posto del meeting internazionale, ma non le fa fare il salto di qualità. Nel salto in alto, per lei, soltanto un metro e 90: un po' poco, per l'allieva di Marco Tamperi. Al Buhl la Fiamma gialla di Pordenone non va oltre e dà appuntamento alla prossima sfida internazionale. Conferma senza errori sino a quella misura il suo primato stagionale, poi si arena alla misura successiva di uno e 93. Successo della tedesca Marie-Laurence Jungfleisch con 196 centimetri.

Dalla pista alla corsa in montagna. Tutto è pronto per i Campio-



ALTISSIMA Alessia Trost

nati italiani individuali e di società Master, ancora una volta ospitati a Piancavallo, sotto la regia organizzativa dell'Atletica Aviano. Alla dura competizione nazionale parteciperanno oltre 500 "scalatori". Arriveranno da ogni dove e saranno impegnati già nel

corso della mattinata domenicale nella conquista dei titoli nazionali in 20 categorie diverse (maschili e femminili), nonché per quelli di società. Il ritrovo di giurie e concorrenti è fissato alle 8.15 nell'area Roncjade. Mezz'ora più tardi comincerà la prova open Allievi-Juniores-Promesse e Seniores e Runcard. I "camosci" si confronteranno su un percorso di 4 chilometri e 980 metri (un giro grande). Alle 9.45 si assisterà alla partenza della gara riservata alle categorie over 5m60 e, contemporaneamente, a quella che sulla distanza di 7 chilometri e 730 metri (un giro piccolo e uno grande) metterà a confronto tutte le specialiste della corsa in montagna. Un'ora dopo sarà la volta degli uomini, sino alla categoria 5m55. Dovranno sfidarsi su un percorso di 12 chilometri e 580 metri (un gi-

ro piccolo e due grandi) tra erba, sterrato e sentiero, con sviluppo sul Collalto. È la terza volta nella storia, dopo le edizioni del 2007 e 2011, che a Piancavallo si assegnano i titoli nazionali dei veterani. A supporto del progetto organizzativo, determinante ai fini della scelta dell'altopiano avianese si è rivelata l'intraprendenza organizzativa del sodalizio pedemontano, che si appresta ad allestire un'altra edizione da record. Saranno assegnati una ventina di allori nazionali individuali Master, oltre a quelli di società maschili e femminili. L'Atletica Aviano, oltre ad aver acquisito negli anni una buona esperienza a livello organizzativo, potrà essere una valida candidata a imporsi nella classifica rosa.

al.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boselli (3S) e Ius (Zoppola) sono azzurrini Under 14

BASKET

PORDENONE Estate, tempo di Nazionale. O meglio: di Nazionali. Novità importanti per la pallacanestro pordenonese arrivano dalle convocazioni per il raduno della Selezione Nord dell'Italia Under 14, in programma a Bassano del Grappa dal 7 al 10 luglio. Tra i 16 ragazzi prescelti ci sono anche Aaron Lomele Boselli della 3S Cordenons (alto 187 centimetri) e Marco Ius della Polisigma Zoppola (un metro e 96). I due giovani talenti naoniani lavoreranno agli ordini dell'allenatore Gregor Fucks (che da giocatore, in maglia azzurra, conquistò un oro agli Europei del 1999 e un argento in quelli del '97) e del

suo vice Alessandro Guidi. Nel frattempo a Udine si è chiuso il raduno della Nazionale italiana Under 20, in vista del campionato europeo di categoria che si giocherà in Germania a luglio. Adesso è in arrivo, sempre a Udine, l'Italia Under 18 femminile. Proprio al palaCarnera e al palaBenedetti si disputerà dal 4 al 12 agosto l'Europeo rosa di categoria. Infine, la Nazionale A maschile di coach "Meo" Sacchetti ha iniziato gli allenamenti a Trieste, dove è in calendario per giovedì 28 giugno Italia-Croazia, gara di qualificazione al Mondiale del 2019. Manca l'udinese Davide Pascolo, bloccato da un'artrosinovite del ginocchio destro.

c.a.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carica pordenonese alla Cittadella-Colli sabato il Giro Junior

Il biancorosso
Alessio Polese
in gran forma

CLISMO

PORDENONE Dopo i fasti della quattro giorni di Brugnera, che ha visto il successo del siciliano Alessio Polese, gli Juniores saranno di scena a Padova per l'altra giornata di fuoco.

CILESE

Tutti alla 37. edizione della Cittadella - Colli Alti. Compreso il biancorosso Alessio Polese, che gli ha negato la partecipazione ai Tricolori di Loria. In sella a Jonathan, vincitore già tre gare in questo 2018, al via saranno Davide Bessega, Saiele De Marco, Giacomo Bevilacqua, Alessandro Migotto, Riccardo Pellegrini, Giuseppe De Luca, Alessio Brescacin, Nicola Anneson e Alessio Polese. Quest'ultimo ha ottenuto nello scorso weekend la vittoria al memoriale Evelino Spinato, nell'ambito della Quattro giorni di Brugnera. Lo junior della Sase Euro 90 Punto 3 ha fatto una competizione particolarmente impegnativa, sia per il numero di concorrenti che per la media fatta registrare. Da avere pure la quinta posizione di Besa.

NEVA

Anche i gialloneri del presidente Gianni Biz saranno di scena nel Patavino, seppure senza campione italiano Fontana. Polese è attualmente in alta quota per recuperare lo smalto dei tempi migliori, in vista del campionato italiano di categoria di mountain bike. Fontana quest'anno ha già vinto tre competizioni, a Vrtojba, Verona e Lignano, ed è stato in testa anche alla classifica degli Internazionali d'Italia. In gara oggi, di testa dal ds Cosani, Luca Ghisler-

ri, Alessandro Ghisleri, Salvador, Chianducci, Di Bernardo, Cettolin, Col, Del Pio e Mattiuz.

FONTANAFREDDA

In attesa del Giro del Friuli Venezia Giulia per Juniores, in programma nel prossimo weekend, i giallocelesti si misureranno a Padova: in sella Michele e Matteo Padovan, Gobbo, Lasaponara, Lucchese, Magnan, Tadotto, Zanardo, Zanella e Zanette. Nel frattempo la società del presidente Stefano Baviera sta mettendo a punto la 16. edizione della corsa a tappe per i diciottenni, che avrà avvio sabato 30 giugno alle 11.30 a Fontanafredda con la cronosquadra di 11 chilometri. Nel pomeriggio, alle 17.30, seconda tappa con la San Martino di Campagna - Fontanafredda di 85. Domenica primo luglio alle 11.30 gran finale con la Casut - Cimolais di 116. Domani alle 18, nella sala conferenze di Ca' Anselmi a Vigonovo, "vernice" della manifestazione. Saranno 25 le squadre partecipanti, tutte composte da 6 atleti.

US PORDENONE

Saranno in Itzza a Cittadella anche i naoniani del presidente Marco Vettor con Thomas Bet, Andrea Botter, Mattia Del Fiol, Davide Di Lenarda, Davide Ducca, Carlo Favretto, Petru Tracluc e Matteo Vettor. Da rilevare tra gli Allievi il piazzamento ottenuto da Manlio Moro, settimo a Pieris, mentre Lukas Cester, sempre nell'Isontino, ha fatto sua la speciale classifica dei traguardi volanti.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A2

La Gori Wines ingaggia Lelli

Terzo acquisto per la Gori Wins Prata. Dopo Simone Bonante e Matteo Bortolozzo, arriva il libero Matteo Lelli, proveniente dal Valsugana. Il patavino, nato nel 1995, si alternerà con Marco Ceccutti nella posizione in seconda linea grazie ai suoi celebri recuperi difensivi. Il Volley Prata si sta preparando ad affrontare, per la prima volta nella sua storia sportiva, la durissima serie A2. Della vecchia guardia sono stati confermati Luca Calderan, Eugenio Tassan, Andrea Radin, Luca Saraceni, Nedialko Deltchev e Marco Ceccutti.

COPPA DEL MONDO

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA

SPECIALE ITALIAN BAJA 2018

La seconda sinfonia di Przygonski

TRIONFO DEL POLACCO CON LA MINI X-RAID DAVANTI A PROKOP E ZAPLETAL
CORSA MASSACRANTE: KO CODECÀ E BORSOI, TOMASINI PRIMO DEGLI ITALIANI

Mica di tante parole il giovane Jakub Przygonski, ma con un sorriso fresco, genuino e allegro che ha già conquistato tanti cuori a Pordenone. "E' stato bello, grazie, tutto ha funzionato a dovere". Come l'anno scorso, Italian Baja dominato dal pilota del team Orlen X-Raid con un'impeccabile Mini John Cooper Works Rally, capace di dettare un ritmo serrato tra il sabato (tre settori "Valvadrom") e la domenica (due "San Lorenzo") sui greti di Cosa e Tagliamento, dopo aver lasciato per un attimo la scena allo "Zar" Boris Gadasin su G-Force Proto nella super special stage di venerdì pomeriggio sul Meduna.

La seconda sinfonia di "Kuba" in terra friulana è durata 5:16'36", non si è annoiato nessuno. Anzi, per tutti è stata una faticaccia affrontando guadi, buche, salti, cespugli, pezzi di tronchi, pietre aguzze e trabocchetti nelle fangaie. Trionfo del polacco dominando

anche i due settori selettivi "San Lorenzo" di ieri (87,41 km ciascuno) in 1:01'34" e 1:00'59". Alle sue spalle una coppia boema su Ford F-150 Evo, con la piazza d'onore appannaggio di Martin Prokop (team Mp-Sports) che ha chiuso a 3'45"4 da "Kuba" davanti a Miroslav Zapletal (team omonimo) staccato di 11'32"2.

Alla fine solo i primi della classe, gli specialisti stranieri forti di team ufficiali e privati di lusso, hanno sorvolato pressoché indenni problemi meccanici e panne elettriche. Per gli altri una micidiale falciatura settore dopo settore, perdendo pezzi, arrancando sul tracciato, soffrendo per qualche sgarbo reciproco quando s'incrociavano le piste nella navigazione libera. Ma tutto questo è Italian Baja, il sesto round della Coppa del Mondo Fia Cross Country Rallies.

Per i big italiani è girata male. In senso assoluto per il campione in carica Elvis Borsoi, bloccato nella prima tappa dal



Stile Formula 1 per la festa del podio in Fiera a Pordenone con Mauro Tavella in mezzo ai vincitori.

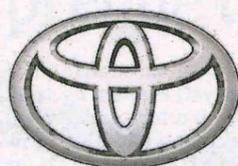
cambio e nella seconda dal propulsore della sua Mini One ancora acerba. In senso relativo per Lorenzo Codecà, leader del Campionato Italiano Cross Country Rally. L'alfiere Suzuki Italia ha veleggiato settimo assoluto, in testa al tricolore fino a sabato sera. Ieri mattina un problema a un semiasse e poi nella ripetizione del giro su "San Lorenzo" il motore ko e il traino fuori dal percorso. Bottino a metà in chiave di classifica tricolore considerando che all'Italian Baja ogni

tappa ha dato punti con doppio coefficiente.

Al traguardo nono assoluto e primo degli italiani nella graduatoria Fia si è piazzato Andrea Tomasini con l'altro Suzuki Grand Vitara ufficiale preparato da Emmetre Racing. Ovviamente soddisfatto il sacilese, considerando che pure la sua gara è stata irta di ostacoli. Ma in chiave tricolore il successo è andato al novarese Andrea Alfano (Suzuki Ddis), primo del T2 nazionale (veicoli di serie) e del Challenge

monomarca. Un pieno di punti importante davanti a Tomasini con terzo posto appannaggio di Alessandro Trivini Bellini. Infine l'Italiano Side by Side caratterizzato da una moria di concorrenti e il mattatore Amerigo Ventura (Quaddy Yamaha) primo solitario al traguardo, ormai pressoché irraggiungibile nella sfida scudetto.

A cura di Carlo Raggogna



TOYOTA

SUZUKI
AUTOMOBILI





17°C 24°C

Il Sole Sorge 5.19 Tramonta 21.05
La Luna Sorge 18.28 Cala 4.15

Arte Giardino
ESTATE 2018
SEANA DEL ROIALE (UD)
SS Udine
Tricesimo
Via Nazionale, 3

CINEMA MUTO LE OPERE DI STAHL RIPRENDONO VITA A PORDENONE

Alle prossime Giornate
Un'ironica "foto di scena"
A pagina VI



Cultura Il carisma di Mughini e Rumiz a Roveredo

A pagina VI



Turismo Festival delle montagne quattro tappe pordenonesi

Ci sono anche quattro "tappe" pordenonesi nell'ambito del Festival delle Alpi e delle montagne italiane in programma il 7 e 8 luglio.
A pagina VII

Maturità, va in scena l'addio del quizzone

Il test multidisciplinare il prossimo anno non esisterà più

Terzo round dello scritto e gli studenti della maturità 2018 saranno gli ultimi che approcceranno con questa modalità di test, definito dalla stampa "quizzone", mentre i docenti sono sempre stati contrari rispetto a questo appellativo che in alcuni casi rischia di banalizzare il test predisposto dalla commissione interna. Va in pensione la terza prova (il prossimo anno ci saranno solo due scritti),

da molti ritenuta iniqua, visto che è a discrezione degli insegnanti in commissione e, dunque, differente da classe a classe e da istituto a istituto. Una prova che valuta la preparazione in più materie in teoria a sorpresa non è, dato che i ragazzi negli anni hanno compreso il meccanismo che regola il test e riescono ad intuire le materie oggetto di verifica, in base ai docenti di materia presenti in commissione. Le simulazioni durante l'anno, poi, vanno a chiudere il cerchio attorno a una prova che risultava essere abbastanza scontata.

Carnelos a pagina II



MATURITÀ Studentesse alla prova con uno dei test scritti

Al Mattiussi Va all'esame con la bimba appena nata

All'istituto "Mattiussi" è appeso un fiocco rosa sulla porta di una Quinta per la nascita della piccola Asia. La mamma, maturanda, ha svolto le prove d'esame, portandosi dietro la piccola Asia per poterla allattare.

Dose a pagina II

Sacile Aree dismesse una ricchezza da recuperare

Ci sono anche le aree Della Valentina, Tallon, della Monneraria e dell'ex Distretto militare tra le zone sulle quali l'amministrazione comunale sta concentrando la propria attenzione nell'ambito di una progettazione che permetta un rilancio del "Progetto Sacile". Lo conferma l'assessore Anna Zanfrà, reduce dalla partecipazione a Rovereto all'incontro "Dare forma ai fondi, partiamo dalle città", dov'è stato fatto il punto sull'attività svolta dal Laboratorio sperimentale sulla rigenerazione urbana promosso da Anci e Concommercio e sull'evoluzione futura. Che, secondo Zanfrà, dovrà partire da due temi significativi: sport e cultura.

A pagina V

Ciclisti, due morti in sette giorni

► Sono in aumento gli investimenti in provincia di Pordenone. Molti anche i pedoni travolti

Pordenone Dopo 53 anni la gastronomia Forniz chiude

L'ambito di piazza Risorgimento perde un'altra attività commerciale. Non ha infatti dato risultati la ricerca, avviata ormai da tempo, di qualcuno che potesse rilevare la storica Gastronomia Forniz, dopo 53 anni di attività alle porte dell'ex piazza delle corriere. E alla stessa sorte sembra destinato un altro pezzo di storia della città, poche centinaia di metri più in là, la Gelateria artigiana di viale Dante, a sua volta alla ricerca di un nuovo gestore.

Zani a pagina II

Ciclisti e pedoni investiti. Un fenomeno in aumento, soprattutto durante la bella stagione, e che continua soprattutto a mettere vittime. In una settimana, tra San Vito al Tagliamento e San Quirino, sono stati due i decessi: una donna ed un uomo che, in sella alla propria bicicletta, sono stati travolti ed uccisi. L'8 maggio era stata la volta di un 26enne ciclista americano che in località Tornielli, tra Roveredo e Aviano, era stato investito da un furgone: il giovane era rimasto gravemente ferito. In condizioni serie, quindici giorni prima, era stata elisportata all'ospedale di Udine una 22enne che, a poche decine di metri dal centro di Aviano, era stata centrata da un'auto condotta da un 24enne del posto che era risultato positivo all'alcoltest. Il 14 febbraio, sulla Cimpello-Sequals, nei pressi dello svincolo di San Giorgio della Richinvelda, era stata la volta di un 31enne indiano.

Comisso a pagina III

A Cordenons Progetto con la Lav



Emergenza gatti randagi
Il Comune corre ai ripari

PROLIFERAZIONE ECCESSIVA Il Comune ha allo studio contributi per favorire sterilizzazione e microchip

Motori L'Italian Baja incorona Przygonski

Kuba Przygonski domina e vince la 25ª edizione dell'Italian Baja sulla sua Mini Cooper. Il pilota polacco si è aggiudicato cinque dei sei settori selettivi chiudendo davanti a tutti per il secondo anno consecutivo. Tempo totale di 5h 16'36"4 con Martin Prokop a 3'45"4 e Miroslav Zapletal a 11'32"2, entrambi boemi al volante di Ford F-150 Evo. Con i 30 punti conquistati vola a 216 nella classifica iridata ipotizzando la vittoria finale: il secondo posto è occupato da Vladimir Vasilyev a quota 163.

Comisso a pagina XIII

Giovani terribili, il Pordenone si gode i baby campioni

Nessuna squadra di serie C è riuscita a fare così tanto. Lo scudetto Under 17 e la finale raggiunta dagli Under 16 ha proiettato il Pordenone nell'élite del calcio nazionale e ora il vivaio neroverde vale molto. Una scelta che dovrà fare la società riguarda infatti il futuro dei baby campioni: cederli per incassare plusvalenze importanti o tenerli e farli crescere ancora magari affiancandoli alla prima squadra già nel ritiro estivo? Un dilemma che verrà risolto nelle prossime settimane, ma nel frattempo rimane il fatto che la visione della società di puntare sul settore giovanile è stata premiata, come ha affermato il presidente Lovisa.

Vicenzotto alle pagine X e XI



L'ESULTANZA I ragazzi dell'Under 17 di mister Rispoli che festeggiano la vittoria dello scudetto dopo la vittoria di Forlì

Volley Altro colpaccio del Prata: firma il libero Lelli

Altro colpaccio sul mercato del Volley Prata. Dopo Simone Bonante e Matteo Bortolozzo è arrivato pure Matteo Lelli, libero proveniente dal Valsugana. Il patavino classe 1995, andrà così a dare manforte a Marco Ceccutti, per conquistare la posizione in seconda linea.

Loreti a pagina XV

arteni
GROUP
RINFRESCA IL TUO STILE.

Approfitta dei presaldi con la a/card.
www.arteni.it | shop.arteni.it

DOMINIO PRZYGONSKI ALL'ITALIAN BAJA

► Il pilota polacco sulla sua Mini John Cooper Works rally si è infatti aggiudicato cinque dei sei settori selettivi della gara vincendo per il secondo anno consecutivo

MOTORI

PORDENONE Dominio e vittoria di Kuba Przygonski per la 25esima edizione dell'Italian Baja, sesto round della Coppa del Mondo Fia Cross Country Rally. Il pilota polacco, su Mini John Cooper Works rally, si è aggiudicato cinque dei sei settori selettivi della gara chiudendo davanti a tutti per il secondo anno di fila. Tempo totale di 5h 16'36"4 con Martin Prokop a 3'45"4 e Miroslav Zapletal a 11'32"2, entrambi boemi al volante di Ford F-150 Evo. Przygonski porta a casa 30 punti e sale a quota 216 nella classifica iridata e mette una serie ipotetica sul titolo: Prokop, con i 21 punti conquistati, scavalca Vladimir Vasilyev (quarto al Baja) ed è secondo a quota 163. Dopo aver lasciato il prologo della giornata di venerdì a Boris Gadsin, il russo di San Pietroburgo a bordo della G-Force Bars e tre volte vincitore dell'Italian Baja, Przygonski ha cambiato ritmo nel primo "Valvadrom" di sabato, da Valvasone a San Lorenzo di Arzene. Miglior tempo e in testa alla clas-

sifica. Il pilota della Mini ha poi firmato anche il secondo e il terzo passaggio chiudendo al comando la seconda tappa con un vantaggio di 2'40"4 su Prokop e di 8'41"2 su Zapletal. Ieri la musica non è cambiata, Kuba davanti a tutti in entrambi i passaggi sul settore selettivo "San Lorenzo", identico tratto del sabato ma percorso al contrario. Przygonski, 33enne di Varsavia, quinto alla Dakar in gennaio, ha trionfato più che meritatamente. La sfida iridata prosegue fra i tre sul podio a Pordenone e Vladimir Vasilyev (Mini Countryman G-Energy) quarto al traguardo. A luglio in Spagna, dal 20 al 22, la Baja di Aragona, prima occasione di rivincita. Tra i T2 (veicoli derivati dalla serie) si è impo-

**CON I 30 PUNTI
INCASSATI SALE A 216
NELLA CLASSIFICA
IRIDATA METTENDO
UNA SERIA IPOTECA
SULLA VITTORIA FINALE**

sto un altro polacco, Tomasz Piec, a bordo di una Toyota Land Cruiser e capace di battere i due leader iridati Abdulla e Al Shegawi. Tra i T3 (quadricicli leggeri) vittoria di Santiago Navarro (Yamaha Yxz 1000r) che così è riuscito a superare in testa alla classifica iridata il connazionale Pena Campos (Polaris RZR 1000), terzo al traguardo. Guardando le cose dal fronte interno, nella prova valida per il Campionato italiano è successo di tutto. Lorenzo Codecà (Suzuki Grand Vitara), mentre era avviato al successo, ha rotto il motore sull'ultimo settore selettivo retrocedendo all'undicesimo posto. Primo al traguardo è così giunto a sorpresa Andrea Alfano (Suzuki Vitara Ddis), primo anche del T2 e del Challenge monomarca. Doppio ko per il campione in carica Elvis Borsoi (Mini One): prima tappa abortita per rottura del cambio, seconda con il motore in panne. Tra i T3 successo del 17enne di Fiume Veneto Alessandro Altoè (Yamaha Quaddy) mentre tra i TH (vetture a scadute omologazione) la firma del polacco Mariusz Wiatr su Mitsub-

shi L200. Infine nel tricolore Side by Side solito dominio del piemontese Amerigo Ventura, che su Yamaha Quaddy ha vinto la terza gara di fila (su tre) della serie confermandosi leader assoluto del nuovo campionato istituito da Acisport. Quest'anno erano 23 le nazioni rappresentate, compresa ovviamente l'Italia che contava 24 conduttori sui 52 in totale, con avversari da Europa, Asia e Sudamerica. I primi tre equipaggi al via erano anche quelli che guidavano nell'ordine la classifica provvisoria di Coppa del Mondo: Jakub Przygonski-Tom Colsoul (Mini John Cooper Works Rally) davanti a Vladimir Vasilyev-Konstantin Zhiltsov (Mini Cooper Countryman) e Martin Prokop-Jan Tomanek (Ford F-150 Evo). Sono stati tre giorni all'insegna del divertimento, dei brividi e dell'adrenalina pura al ruggito dei motori. E pazienza se i soliti ignoti hanno assaltato, depredando, alcune vetture di staff e giornalisti: nessuno è riuscito a rovinare la (grande) festa.

Alberto Comisso
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SFIDA TRA I GUADI I campioni internazionali del fuoristrada si sono affrontati nell'intensa "tre giorni" pordenonese. Sotto la foto del vincitore Przygonski sulla Mini.

(Foto Max Ponti)



Basket giovanile

Coppa Fvg Under 15, l'Energy basket Balonese prevale in tutta scioltezza



SUL PARQUET
Ultimi "fuochi" stagionali per il basket giovanile

Ultimi fuochi sotto i canestri "targati under". Prima di chiudere per ferie, i campionati giovanili hanno regalato ancora qualche soddisfazione alle formazioni pordenonesi. Parliamo della Coppa Friuli Venezia Giulia, trofeo "minore" sì, ma pur sempre un trofeo, che nell'Under 15 ha visto prevalere (peraltro in scioltezza) l'Energy Basket Balonese, una formazione che annovera all'interno della sua rosa anche giovani talenti provenienti dalla Pallacanestro Portogruaro e dell'ApC Chions. I ragazzi del Friuli Occidentale in finale hanno superato prima l'Old Wild West ApUdine col punteggio di 57-31 e poi il Dom Gorizia per 67-43.

Il successo al supplementare sull'Azzurra Trieste (50-46) è

valso invece al Maniago Basket il gradino mediano del podio nella Coppa Fvg Under 14, vinta dalla Pallacanestro Feletto A, che aveva a sua volta superato i coltellinaisti nello scontro diretto (58-47 è il risultato della gara in questione). In precedenza erano già andate in archivio Under 20 (segnaliamo il terzo posto dell'Intermek Cordenons dietro ai campioni del Santos Trieste e al Pozzuolo), Under 18 (qui va sottolineato il terzo posto della Libertas Fiume Veneto dietro a Old Wild West ApUdine e Asar Romans), Under 16 (con l'ottimo Basket Club Porcia arrivato secondo dietro a PM Service Fogliano Redipuglia e davanti alla Pallacanestro Tolmezzo).

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO

Doppio oro per Stani e Lucchese

Biancazzurri impegnati su più fronti. Mentre l'azzurro Ettore Nanetti era impegnato con la Nazionale giovanile a Cipro per la Mediterranean Cup, dove ha conquistato il quinto posto nei 100 delfino e un quarto nei 200 della stessa specialità siglando i suoi cronometri migliori, gli esordienti della Gymnasium FriulOvest Banca erano in lizza a Gorizia, nella 28ª edizione del Trofeo dell'Est.

Tra gli esordienti B (i maschi nati nel 2007 e 2008, nonché le femmine delle classi 2008 e 2009) è salito per due volte sul gradino più alto Alberto Stani nella sua specialità, ovvero i 50 e i 100 metri rana. Doppio argento, inoltre, per Beatrice Miotto nei 50 stile libero e 50 delfino. Argento anche per Riccardo Favot nei 50 dorso e bronzo per Stefano Infanti nei 100 dorso. Da citare poi i

buoni piazzamenti di Elena Savian, Thess Covre, Emma Deiuri, Luciano Colussi, Irene Mestroni, Rebecca Ragni, Daniele Pellizzon, Elisa Floreani e Ruben Zammattio. Nella categoria superiore, quella degli esordienti A (maschi 2005/2006 femmine 2006/2007) anche per Chiara Lucchese c'è un doppio oro nei 100 e 200 rana. Oro nei 200 stile libero e argento nei 200 misti per Giada Zoggia. Oro anche per Andrea Tanzi nei 200 dorso, mentre Valentina Tellan si è messa al collo l'argento nei 100 e 200 delfino. Altro argento per Zoe Rosso nei 100 dorso e bronzo per Letizia Facca nei 100 delfino. Bronzi, infine, per Leonardo De Gaspari nei 200 stile libero e per Enrico Calderan nei 200 rana.

Stefano Loffredo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci, Pordenone fuori pista

SPORT INVERNALI

UDINE La Destra Tagliamento resta esclusa dal consiglio che guiderà la Federsci regionale nel prossimo quadriennio. Questo l'esito dell'assemblea elettiva che ha incoronato presidente con il 90% dei voti l'unico candidato, il tarvisiano Maurizio Dunnhofer. Tra i 13 in corsa per un posto in consiglio come "laici" si erano proposti gli uscenti Fabio Gucci e Valentino Santarossa, oltre a Giovanni Mariani e Mauro Frandoli, tutti facenti riferimento all'area del Pordenonese. Ebbene, nessuno di loro ce l'ha fatta, è mancata l'unità d'intenti. «Dispiace manchi in consiglio un esponente di

Comunque nelle commissioni delle singole discipline Pordenone troverà certamente spazio, considerando la grande importanza che assume per il nostro sci l'area di Piancavallo, punto di riferimento per varie discipline, dallo sci alpino al fondo, dallo snowboard al freestyle, senza dimenticare lo sci alpinismo».

Il nuovo consiglio, dimezzato

**NESSUN ESPONENTE
DELLA DESTRA
TAGLIAMENTO ENTRA
NEL CONSIGLIO
CHE GUIDERÀ
LA FEDERSCI REGIONALE**

rispetto al passato (10 componenti anziché 20), è composto quasi interamente da rappresentanti della provincia di Udine, ovvero Maurizio Del Fabbro, Tancredi Del Mestre, Manuel Mentil, Andrea Polentarutti, Giorgio Prodorutti, Francesco Silverio, Lorella Baron, Tommaso Zanotelli e Tristano Vicario, ai quali si aggiunge il triestino Luigi Popovic. Tra i punti del programma di Dunnhofer spiccano l'intensificazione dei rapporti con il mondo della scuola, l'incremento dei tesseramenti, l'allargamento della base di reclutamento, lo sviluppo di accordi stabili con Regione e Promoturismo Fvg, l'importanza dell'ingresso nelle squadre di Comitato.

Bruno Tavonius

Apnea disabili da record

NUOTO PINNATO

SAN VITO Ancora una volta il Friuli si conferma all'avanguardia sui temi più delicati. Il consolidato lavoro del Pinna Sub San Vito Libertas con gli atleti disabili ha portato importanti frutti. La federazione ha infatti affidato proprio al tecnico del sodalizio Massimiliano Popaiz l'incarico di realizzare una presentazione formale sulla loro esperienza di apnea e nuoto pinnato. Il tecnico sanvitese, che poteva comunque fare affidamento sui suoi atleti Katia Aere (Spilimbergo), Rosanna Brunetti (Trieste), Stefania Galassi (Portogruaro), Luca Anto-

Franceschetti, Sandro Pupolin e i fratelli Gabriele e Giovanni Paolo Contaldo, è riuscito a realizzare una vera e propria rappresentativa italiana "paralimpica", coinvolgendo due atleti abruzzesi e lombardi. L'esibizione, cui ha partecipato anche l'atleta turco Ufuk Kocak, che ha perso le gambe a causa di un terremoto e detiene il record del mondo di apnea disabili in assetto variabile raggiungendo la profondità di 30 metri, è stata presentata ai Mondiali di apnea di Lignano. Spettacolari le performance degli atleti che hanno coperto le distanze dei 50 mt con le pinne e con il monopinna. In particolare, Katia Aere e

zato i 50 mt in apnea. Toccante il momento della premiazione. Alla chiamata degli atleti disabili per il giusto riconoscimento per la performance sportiva le 24 nazionali presenti (200 atleti di altissimo livello) hanno sentito la necessità di dare qualcosa di più del giusto applauso sportivo da fair play. Visibilmente commossi per la forza d'animo espressa dagli atleti si sono alzati in piedi per uno scrosciante applauso di molti minuti. Profonda la soddisfazione di Popaiz: «Per tutti noi questa partecipazione ha rappresentato la certezza che si stia aprendo l'opportunità per molti di potersi trovare un giorno